



RIPARTIAMO

ANGELA CELSA

Ed ecco il nostro secondo numero del giornalino scolastico, frutto dell'impegno degli studenti della nostra redazione.

Il secondo numero del **Torricelli@News** contiene interessanti articoli e approfondimenti relativi ai temi più svariati: notizie di cronaca scolastica, interviste, tematiche di attualità, per non parlare degli intriganti giochi linguistici e cruciverba.

Buona lettura!

REDAZIONE

Direttore Responsabile

Dirigente Prof.ssa Antonietta Amoroso

Caporedattore

Prof. Letizia Oriti

Capiservizi

Prof.ssa Ferruccio Rosalinda

Prof.ssa Oddo Calogera

Prof.ssa Di Pietro Maria

Prof.ssa Nicosia Angela

Grafico Prof. Letizia Oriti

Redattori

Barbagiovanni Valeria

Calà Lesina Antonino

Calà Pizzapilo Sebastiano

Calà Scaglitta Karim

Calcò Labruzzo Gaia

Carini Virginia

Cassarà Salvatore

Castrovinci Francesca Tindara

Celsa Angela

Cicirello Isabella

Ciraulo Arianna

Elmo Noemi Lucia

Gambitta Laura

Gambitta Marianna

Hyka Daniela

Longo Anna

Maniaci Adele

Marino Monica

Messina Giovanni

Montagno Bozzone Francesco Pio

Muglia Alessia Nunziata

Ricotta Asia

Trusso Salvatore

Valenti Maria Pia

Benedatta Gemelli

Grace Campione

Antonino Scaffidi Fonti

Emanuele Montagno Bozzone

Calanni Fracconio Nunzio

Vignettista

Prof.ssa Oddo Calogera



Si ringrazia la Prof.ssa Marzullo Floriana per la collaborazione

INTERVISTA AL PROF. ZINGALES LORENZO



INTERVISTA AL CAPO DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA PROF. LORENZO ZINGALES

CARINI VIRGINIA, CICIRELLO
ISABELLA, ASIA RICOTTA, CELSA
ANGELA IV A CH

Prof. da quanto tempo ricopre questo incarico?

Ricopro questo incarico dal mese di settembre. Comunque, anche in passato dal 2008 e al 2011, per tre anni consecutivi, ho ricoperto lo stesso incarico.

Quali sono i suoi compiti?

I compiti del direttore di dipartimento sono molteplici. E' sostanzialmente una figura di riferimento per i docenti, gli alunni e il personale che lavora nel dipartimento.

Curo l'informazione e la diffusione, all'interno del dipartimento, di eventi formativi e di iniziative di studio promossi da Enti ed organizzazioni.

Controllo i dati globali relativi alla frequenza e al rendimento degli studenti del dipartimento e propongo strategie per favorire l'assidua frequenza e il raggiungimento di risultati positivi.

Mi coordino con i vari docenti e in particolare con i coordinatori dei consigli di classe per scongiurare comportamenti negativi che vanno dai semplici ritardi agli atti di vandalismo o di bullismo.

Mi occupo, inoltre, del buon funzionamento dei laboratori e raccolgo le varie richieste di acquisto di materiale e strumentazione. Infine mi accerto, seguendone l'iter amministrativo, che la richiesta vada a buon fine e cerco di ottimizzare la distribuzione della strumentazione e della componentistica nei vari laboratori in modo da assicurarne la disponibilità ove serve.

Quali sono le attività che si svolgono nel laboratorio?

Nel triennio si studiano tre diverse materie di indirizzo e per ciascuna di esse sono

previste un determinato numero di ore dedicate alle attività di laboratorio. In genere le materie di indirizzo prevedono che circa il 50% delle ore siano dedicate ad attività di laboratorio e il restante 50% alle lezioni teoriche.

Come dicevo, le materie di indirizzo sono tre e per ciascuna di essi gli studenti del dipartimento di Elettronica usufruiscono di tre distinti laboratori.

Nel laboratorio di Elettrotecnica ed Elettronica gli studenti imparano innanzitutto ad utilizzare la strumentazione e le apparecchiature in dotazione. Dopo aver imparato ad utilizzare la strumentazione gli alunni l'adoperano per effettuare misure sui circuiti elettronici che hanno studiato durante le ore di teoria. L'attività è molto importante perché gli studenti hanno modo di verificare praticamente che quello che hanno studiato teoricamente ha un effettivo riscontro reale.



Nel laboratorio di TPSEE (Tecnologia, progettazione di sistemi elettrici ed elettronici) gli studenti progettano varie tipologie di sistemi elettronici usando dei software di disegno e di simulazione, successivamente questi circuiti vengono realizzati praticamente saldando i vari componenti su particolari supporti. Questa disciplina prevede poche ore di teoria e molte ore di attività pratica ed è proprio in questo laboratorio che gli studenti acquisiscono fondamentali competenze tecniche. Infine nel terzo laboratorio, quello di Sistemi Automatici, gli studenti imparano essenzialmente a programmare. E' una sorta di laboratorio di Informatica con la differenza che qui ad essere programmati non sono dei computer ma delle schede elettroniche che poi serviranno a far funzionare delle macchine o delle apparecchiature. Si inizia con la programmazione di semplici schede elettroniche, come la famosa scheda Arduino, o di piccoli robot e si finisce con la programmazione di dispositivi importanti, chiamati PLC, che sono largamente utilizzati nelle industrie per far funzionare le macchine operatrici. In pratica in questo laboratorio si impara a dare intelligenza alle macchine.

Che tipo di strumentazione utilizzate?

Nel laboratorio di Elettrotecnica ed Elettronica viene utilizzata

essenzialmente la classica strumentazione di laboratorio; ovvero vengono utilizzati oscilloscopi (analogici e digitali), generatori di segnali, alimentatori, multimetri digitali, frequenzimetri ecc.

Il laboratorio è dotato pure di strumentazione particolare come l'analizzatore di spettro, il misuratore di campi elettromagnetici, il misuratore di terra ecc.. Negli altri due laboratori oltre alla strumentazione classica si utilizzano i computer per la progettazione e la simulazione dei circuiti elettronici nonché le attrezzature per la realizzazione dei supporti sui quali realizzare tali circuiti. Infine per lo svolgimento delle attività pratiche si fa largo uso di pannelli didattici che permettono in maniera semplice di realizzare significative esperienze di laboratorio.

Com'è organizzata e strutturata la didattica laboratoriale?

L'attività dipende molto dal tipo di materia e dall'argomento svolto. Normalmente viene messa a disposizione una postazione di lavoro individuale o di gruppo dotata di tutti gli strumenti da utilizzare per portare a termine l'esperienza. Tutte le attività di laboratorio sono caratterizzate dal favorire un ruolo attivo dello studente in modo da

fargli acquisire una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione della responsabilità del raggiungimento del risultato finale.

Inoltre, in laboratorio, viene incoraggiata la collaborazione con altri compagni al fine di sviluppare la socializzazione che è una delle competenze chiave europee.

Qual è stato il progetto che avete realizzato che ha entusiasmato di più i ragazzi?

Negli anni passati sono stati realizzati moltissimi progetti che hanno suscitato un forte entusiasmo tra i ragazzi. Purtroppo negli ultimi anni, a causa della pandemia, è stato più difficile programmare e realizzare progetti significativi.

Negli anni passati era prassi consolidata che gli alunni delle classi quinte presentassero agli esami di stato un loro lavoro pratico. Quindi nelle settimane prima degli esami i laboratori erano frequentati dagli alunni che cercavano di mettere in pratica la loro idea. Quindi progettavano, montavano e provavano i loro circuiti ed era un momento molto formativo e creativo. Non solo per gli studenti ma anche per noi insegnanti che eravamo chiamati costantemente a contribuire risolvere i problemi che via via emergevano durante l'attività.



Comunque se devo dare una risposta alla domanda direi che in tempi recenti uno dei progetti che è stato realizzato nel dipartimento è sicuramente il robot sottomarino realizzato, qualche anno prima, dagli alunni della classe quinta che si sono diplomato lo scorso anno, nell'ambito del progetto Guardiani della Costa coordinati dal prof. Pidalà. **Secondo lei questa specializzazione offre delle reali opportunità lavorative agli studenti?** La risposta è senza alcun dubbio affermativa. La specializzazione Elettronica ed Elettrotecnica offre reali e concrete opportunità di lavoro, soprattutto in questo particolare momento. Quest'anno, diversi studenti delle classi quinte, per l'esattezza dodici, stanno partecipando all'attività di apprendistato di I livello; in pratica questi alunni sono stati assunti da alcune aziende del territorio e alternano la frequenza a scuola con l'attività lavorativa. Durante l'organizzazione di tale attività ci siamo confrontati con tali aziende e dalle varie interlocuzioni è emerso che queste hanno particolare difficoltà a trovare personale con competenze specifiche nel campo elettrico ed elettronico. Inoltre i risultati di ricerche e di studi, reperibili in rete, confermano che nei prossimi anni una delle figure più richieste nel mondo del lavoro è proprio il diplomato in Elettronica ed elettronici o che utilizzano, per funzionare, apparecchiature di questa natura.

Questo sia per quanto riguarda lo studio, il lavoro, il confort, la comunicazione basti pensare ad esempio al computer, a tutti gli elettrodomestici di casa, al cellulare, al televisore ecc... Ovviamente c'è bisogno di personale che progetti, realizzi, installi, ripari ecc. questa enorme varietà di dispositivi e questo possono farlo solo persone che hanno una specifica preparazione nel campo elettrico ed elettronico. **Come in tutti i campi anche a scuola spesso mancano i fondi per arricchire l'offerta formativa, cosa richiederebbe, se ne avesse l'opportunità, per il laboratorio di elettronica?** Come ho detto in precedenza gli alunni del dipartimento svolgono la loro attività su tre diversi laboratori. Quindi: Per il laboratorio di Elettronica e Elettrotecnica richiederei la sostituzione di parte della strumentazione esistente, soprattutto oscilloscopi e generatori di segnali, con strumentazione digitale di nuova generazione. Per il laboratorio di TPSEE proporrei l'acquisto di moderne apparecchiature per la realizzazione dei circuiti stampati (PCB) e per il montaggio superficiale dei componenti (tecnologia SMD). Infine per il laboratorio di Sistemi Automatici richiederei l'acquisto di apparecchiature che permettano di sviluppare applicazioni significative nell'ambito della domotica, dell'IoT (internet delle cose) e dell'industria 4.0.

INCONTRO CON LA POLIZIA DI STATO CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

14 Dicembre 2021



Nell'ambito della progettualità di area di Bullismo e Cyberbullismo Martedì 14 Dicembre p.v., dalle ore 10:30 alle ore 12:30, presso l'Auditorium dell'I.T.I.S. "E. Torricelli" di Sant'Agata Militello, si è svolto un primo incontro con i rappresentanti della Polizia di Stato rappresentata, in qualità di relatori, dal Comandante del Distaccamento della Polizia Stradale di Sant'Agata Militello **Isp. Sup. Massimiliano Fiasconaro** e dal **Comandante Fabio Leggio**. In particolare l'incontro formativo, si è inquadrato in un processo finalizzato ad incrementare le competenze degli studenti. Sono stati affrontati i temi del bullismo e del cyberbullismo, illustrando le conseguenze penali e giudiziarie di talune condotte. Numerose le indicazioni fornite nel corso dell'incontro con i ragazzi delle **Classi prime**; a loro sono stati forniti elementi conoscitivi e sono state illustrate le modalità per potersi difendere dalle situazioni di pericolo.

Inoltre, sono state presentate le iniziative attuabili per prevenire e contrastare il fenomeno e le misure a sostegno alle vittime. Infine, è stato affrontato il tema relativo al rapporto tra le Istituzioni, il mondo della scuola e le associazioni dei centri di aggregazione giovanile, che possono creare una rete di intervento a tutela delle vittime di bullismo. L'attività di formazione si inserisce nel **progetto** promosso dalla scuola relativo alla **"Prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo"**. L'evento è stato coordinato dalla Referente al Bullismo Prof.ssa Maria Di Pietro e dai componenti della commissione Bullismo prof.ssa Letizia Oriti, Pro.ssa Pillato Patrizia, Prof.ssa Giusy Casella e Prof. Antonio Di Bella.

Calà Pizzapilo Sebastiano, IV A CH

“WALL-E”, IL ROBOTTINO IDEATO DAGLI STUDENTI DEL TORRICELLI.



INTERVISTA AL PROF. FRANCESCO PIDALA'

FRANCESCO PIO MONTAGNO,
GAMBITTA MARIANNA, CALÀ
ANTONINO.

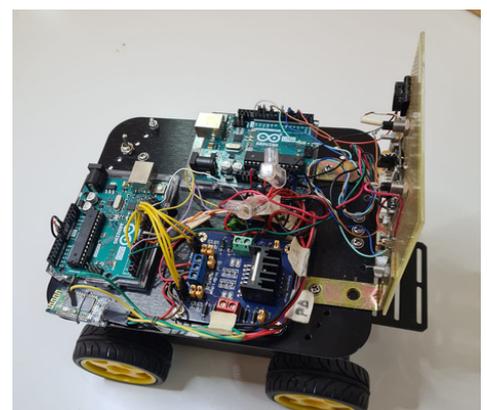
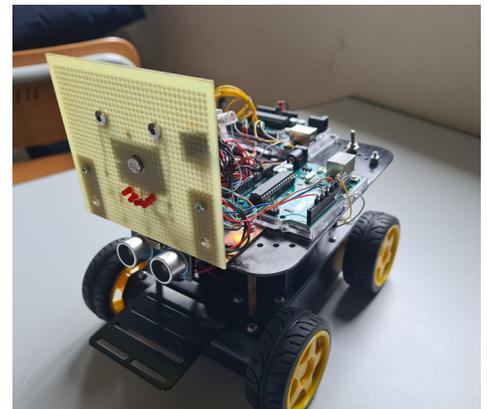
Francesca sappiamo che insieme al prof. di Sistemi Automatici Francesco Pidalà avete realizzato un robottino di nome “Wall-e”, quali sono le sue funzioni?

Abbiamo scelto questo nome, ispirandoci al robot protagonista di un famoso film di fantascienza. Il nostro robot si muove in autonomia, cioè automaticamente, simulando, in qualche modo, il comportamento e i movimenti di un piccolo animale da compagnia. Wall-e è stato costruito interamente da noi ed è stato programmato per compiere movimenti e percorsi completamente imprevedibili: attraverso un sensore ad ultrasuoni riconosce gli ostacoli; ne misura la distanza;

cambia la velocità di marcia quando vi si avvicina; torna indietro e decide arbitrariamente se girare a destra o a sinistra, oppure fermarsi e fare una pausa più o meno lunga, o magari fare dietro front. Inoltre, attraverso un sensore infrarossi, riconosce la presenza delle persone, poiché, quando vi si avvicina, nota una variazione dei raggi infrarossi emessi dal corpo umano: ecco che allora accende i led del sorriso e degli occhi ed emette, al contempo, dei suoni, dando l'impressione che la macchina abbia riconosciuto l'uomo e stia interagendo con lui, come un gatto che vuole fare le fusa..

Come lo avete realizzato?

È stato realizzato usando due schede di Arduino, una scheda elettronica con dei diodi led per simulare gli occhi e la bocca di una piccola faccina e con un sensore PIR ad infrarossi come naso. Sono stati necessari due schede di Arduino, in quanto con un microcontrollore gestiamo i movimenti





“della macchina, attraverso un driver di potenza e quattro motoriduttori collegati alle ruote motrici; l'altro microcontrollore, invece, è dedicato alle “emotion”, cioè ad accendere i diodi led della faccina, ad emettere i suoni ed altre funzioni simili.

Nell'ambito di quale disciplina è stato programmato?

È stato programmato nell'ambito della disciplina di Sistemi Automatici.

È stato realizzato all'interno di un progetto scolastico o semplicemente per spiegare i programmi studiati?

È un progetto realizzato a livello curriculare, cioè abbiamo applicato la teoria studiata in modo concreto, sperimentando attraverso la realizzazione di questo robottino.

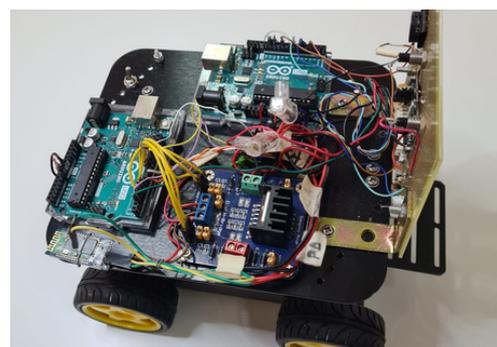
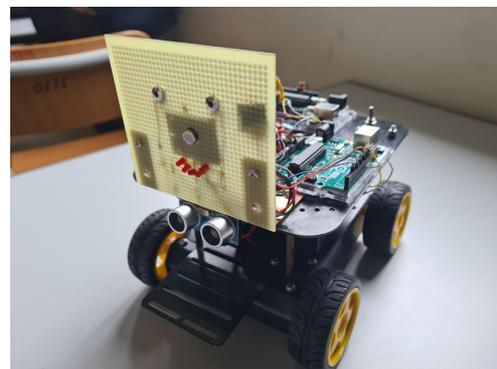
Quali classi sono state coinvolte?

È stato realizzato solo dalla V B Elettronica.

Ci puoi spiegare meglio il suo funzionamento?

L'intelligenza di questo circuito è Arduino, che abbiamo programmato noi insieme al professore. Abbiamo aggiunto anche una scheda Bluetooth nel programma, in modo da controllare il robot anche attraverso il cellulare e un commutatore, il quale consente di scegliere se lasciare la macchina nella modalità automatica, come

abbiamo detto prima, oppure commutarla in modalità telecomandata attraverso il telefonino.. Grazie al sensore PIR a infrarossi che appena riconosce una persona, ossia appena vi è una variazione di infrarossi, accende il sorriso e gli occhi, la cosa interessante è che quando incontra un ostacolo inferiore a 20 centimetri, Arduino internamente lancia una moneta e decide testa o croce, testa va a destra, croce va a sinistra. In questo modo ha la possibilità di uscire da qualunque labirinto in cui viene inserito. Un'altra cosa importante è che è espandibile, ossia è in costruzione, vale a dire realizzato interamente dai ragazzi per cui è possibile aggiungere anche ulteriori sensori, Tutto questo è possibile perché abbiamo scelto una struttura modulare e dinamica, che ci permette, cioè, di aggiungere ulteriori espansioni, nuove schede, sensori ed attuatori, che interagiscono con la precedente struttura. In questo modo, il robot si evolve, diventa (apparentemente) più complesso, in effetti abbiamo solo aggiunto nuovi strati, sia hardware che software. Ad esempio se volessimo farlo camminare sopra un determinato percorso potremmo aggiungere un sensore che gli faccia seguire quella linea.



IL TORRICELLI DALLA PARTE DEI BISOGNOSI



Colletta alimentare

Valenti Maria Pia IV A CH



Anche quest'anno L'ITIS "E.TORRICELLI" di Sant'Agata Militello, in occasione della Giornata della Colletta Alimentare dice "SI" alla solidarietà verso chi è in difficoltà. Gli studenti accompagnati dalla Prof.ssa Mariangela Parrino si sono recati in diversi supermercati per aderire all'iniziativa di beneficenza.



GLI STUDENTI DEL TORRICELLI ANCORA UNA VOLTA CITTADINI ATTIVI: INCONTRO- DIBATTITO SULL'ART. 21 CON L'AVVOCATO FRANCESCA ALASCIA



ASIA RICOTTA, IV ACH.

Sabato 11 Dicembre si è svolto presso l'Auditorium dell'I.T.I. "E. Torricelli" di Sant'Agata Militello, un incontro - dibattito sul tema "L'art. 21 della Costituzione":

"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. (.....).

L'incontro ha avuto inizio con i saluti della Prof.ssa Letizia Oriti delegata dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Antonietta Amoroso, sempre molto attenta e sensibile a iniziative di promozione della cittadinanza attiva, non presente per un altro impegno istituzionale.

L'evento, inserito nell'ambito del progetto "TORRICELLI@NEWS", riguardante il giornalino scolastico della scuola, era finalizzato alla riflessione sul rispetto della libertà di stampa affinché questo diritto possa sempre rimanere libero da censure e autorizzazioni. Una giornata intensa dedicata all'importanza della libertà di pensiero, pietra angolare della democrazia e

di uno Stato di diritto, proprio per ricordare agli studenti quanto sia stato difficile ottenerla,

e nello stesso tempo alla riflessione sull'utilizzo consapevole dei social network . Oltre che un arricchimento del percorso formativo tracciato all'interno del curricolo di "Educazione civica", l'incontro è stato occasione di analisi e di approfondimento della tematica attraverso il taglio giuridico ed esperienziale offerto dall'avvocato Alascia. L'avvocato Francesca Alascia, che unisce ad un intenso impegno politico la presenza attiva nel sociale e in particolare nel campo delle Pari Opportunità e nella divulgazione della necessità di uguaglianza giuridica e sociale tra uomini e donne, è Giornalista pubblicista, collabora con il Giornale di Sicilia e con testate giornalistiche sia a livello locale che regionale. Il suo intervento e le sue riflessioni hanno stimolato l'interesse degli studenti, manifestato attraverso un serie di domande all'Avvocato.



Gli approfondimenti sono stati molti, in particolare la giornalista si soffermata sulla relazione tra l'art. 21 e l'art. 15 attinente alla comunicazione intersoggettiva. Molto utile è stata la riflessione stimolata da una delle domande poste dagli studenti sul potere di GOOGLE e di Facebook, non editori veri e propri ma aggregatori di contenuti altrui, di censurare, poteri che sono ordinariamente dello Stato.

Così come ha suscitato attenzione il tema della connessione tra l'art. 21 e gli articoli 17 e 18, sulla libertà di riunione e di associazione in riferimento a quanto, purtroppo, accaduto a Roma durante l'assalto alla CGIL, episodio che ha fortemente scosso le coscienze di tutti i cittadini.

La prof.ssa Letizia Oriti ha poi concluso spiegando ai ragazzi l'importanza di una conoscenza globale della Costituzione: "Non bisogna leggere mai una sola disposizione, pensando che sia sufficiente per capire la singola norma, è sempre indispensabile il collegamento con gli altri articoli".

La giornata si è poi conclusa con i ringraziamenti al gruppo di progetto Torricelli@News

(professoressa Rosalinda Ferruccio, Maria Di Pietro, Angela Nicosia e Calogera Oddo), che insieme alla prof.ssa Letizia Oriti sono coinvolte nel progetto e ai ragazzi che, con grande attenzione ed interesse, hanno partecipato al dibattito.



L'ITIS "Torricelli" alle Olimpiadi Italiane di Cybersicurezza



Dipartimento di informatica

Anche quest'anno l'istituto Tecnico Industriale "Evangelista Torricelli" di Sant'Agata Militello ha aderito al programma CyberHighSchools.IT del Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica).

Il programma si inserisce all'interno dell'Indirizzo Operativo n. 3 del "Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica", guidato dal Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica - Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli allievi dell'indirizzo INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI hanno partecipato alle OliCyber.IT 2022 - <https://olicyber.it/>

Queste sono il programma di valorizzazione delle eccellenze in Cybersecurity, mirato a favorire e incentivare l'avvicinamento degli studenti delle scuole superiori alla sicurezza informatica. Durante la prima fase di selezione, avvenuta lo scorso 15 dicembre, alcuni studenti frequentanti l'indirizzo Informatico dell'ITIS Torricelli, sono stati selezionati per la successiva selezione.

La comunicazione, giunta al docente Fabrizio Nocifora, referente per le Olimpiadi di Cybersecurity, ha annunciato così il successo dei giovani partecipanti: Cristian Nicosia, Gabriele Muscarà, Giuseppe Vanossi, Luca Cusmà Piccione Cadetto, Vincenzo, Karra, Antonino Faraci, Riccardo Pantò. .

È un riconoscimento importante dell'efficace lavoro svolto dal dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni del nostro Istituto in questi anni. Gli studenti hanno confermato la loro passione, preparazione, maturità e competenza nell'affrontare una prova che potrebbe rappresentare un trampolino di lancio verso il settore della Sicurezza Informatica. - dichiara il **Prof. Fabrizio Nocifora**

La dirigente Scolastica Antonietta Amoroso nell'apprendere la notizia si dice molto soddisfatta dell'ennesimo traguardo raggiunto, una conferma dell'eccellenza degli studenti dell'Istituto Tecnico "E. Torricelli" di Sant'Agata di Militello. Il prossimo appuntamento per i giovani "campioni" sarà il 19 Marzo con la seconda selezione

IL LAVORO E IL FUTURO CHE VERRA'



di Marino Monica, Gambitta Marianna

Un dibattito acceso negli ultimi anni è quello sulle nuove modalità lavorative sviluppate e che in seguito alla pandemia si sono accentuate.

Facendo un passo indietro, notiamo subito l'abissale differenza tra il lavoro del passato e quello contemporaneo. È notevole l'evoluzione che esso ha avuto nel corso degli anni fino ad arrivare al lavoro digitale, il cosiddetto "smart working", al "green job" e alle startup. Lo Smart Working (o Lavoro Agile) è una modalità di esecuzione che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. Si fonda sulla restituzione alle persone di flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati. Questa opportunità del lavoro digitale non viene sfruttata solo dalle imprese ma la ritroviamo anche nella quotidianità. Si pensi a quest'ultimo anno di pandemia, dove lo smart working è stato di fondamentale importanza per svolgere le attività di ogni giorno, come la didattica a distanza (DAD), che ha permesso agli studenti di continuare gli studi da casa. Per quanto riguarda i lavori verdi ("green jobs"), possono essere intesi come un contributo alla salvaguardia o al ripristino ambientale.

Possono comprendere occupazioni che contribuiscono a proteggere gli ecosistemi e la biodiversità, a ridurre il consumo di energia e di materie prime o a ridurre i rifiuti e l'inquinamento.

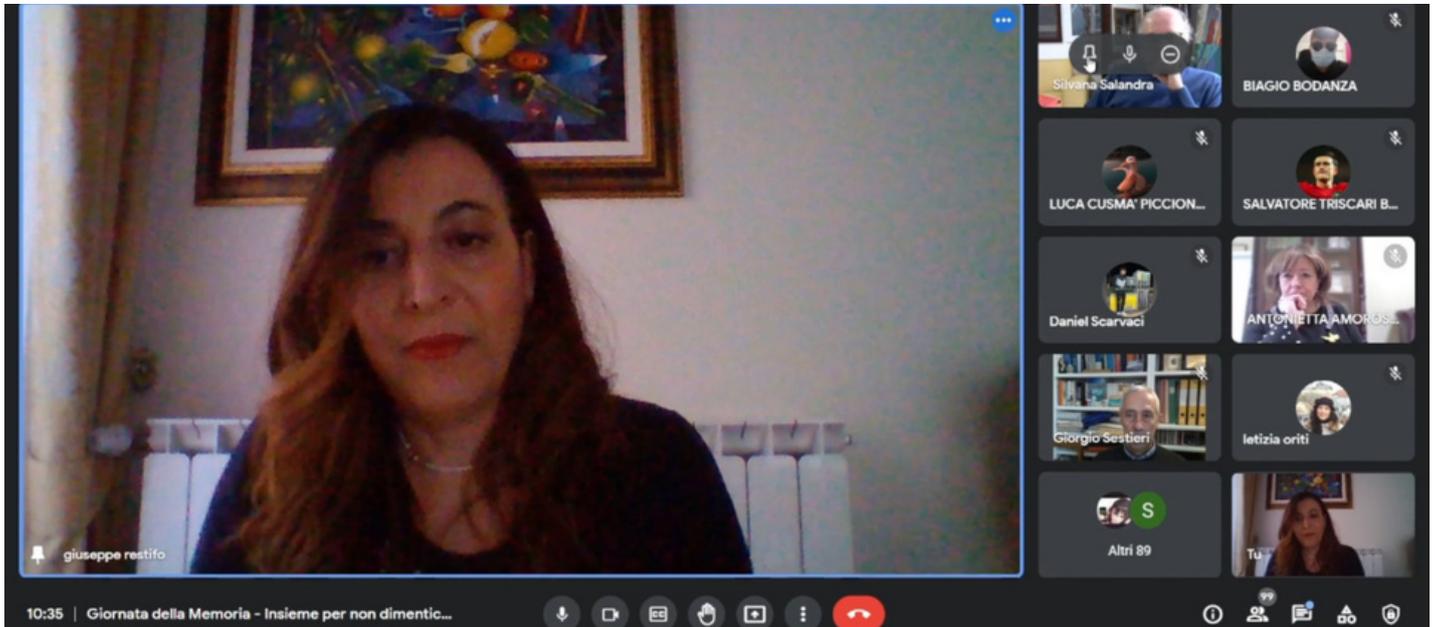
In questi ultimi tempi, a causa del riscaldamento globale, abbiamo assistito a molte catastrofi naturali, quali l'incendio della foresta amazzonica che ha causato la morte di circa 2,5 miliardi di alberi e piante ed emesso 495 milioni di tonnellate di CO₂. Questi disastri ci fanno capire la necessità di intervenire e mettere in atto tre cambiamenti fondamentali:

- **Sostituire le risorse naturali, che utilizziamo per produrre energia, con fonti rinnovabili;**
- **Sviluppare e diffondere nuove tecnologie pulite;**
- **Adottare comportamenti che consentono di ridurre l'inquinamento.**

Si arriva così alla "**green economy**" (Economia Verde), cioè il modello economico volto al raggiungimento del benessere e dell'equità sociale, andando contemporaneamente a ridurre i rischi ambientali e la scarsità ecologica.

27 GENNAIO 2022 GIORNATA DELLA MEMORIA

INSIEME PER NON DIMENTICARE



GIORNATA DELLA MEMORIA

PROF.SSA LETIZIA ORITI

Una mattinata intensa, piena di testimonianze e riflessioni, ha coinvolto anche quest'anno l'ITIS "E. Torricelli" di Sant'Agata di Militello, da sempre impegnato nelle iniziative sul rispetto dei diritti umani, in occasione della Giornata della Memoria, attraverso la realizzazione di un seminario dal titolo "Insieme per non dimenticare". La Dirigente Scolastica Prof.ssa Antonietta Amoroso, dopo aver ringraziato la prof.ssa Letizia Oriti, per aver curato l'organizzazione della giornata, ha sottolineato che con il motto "Insieme per non dimenticare", l'Istituto Tecnico Industriale continua il suo impegno nel territorio nella sensibilizzazione ai valori civili, della solidarietà e della pace.

Durante l'incontro la prof.ssa Letizia Oriti ha comunicato agli studenti/studentesse che la senatrice Liliana Segre, informata della giornata, ha affettuosamente fatto giungere i suoi saluti a tutti gli studenti dell'ITIS "E. Torricelli", augurando buona memoria a tutti i partecipanti.

La giornata si è conclusa con la visione di un documentario, realizzato le studentesse e gli studenti della classe IV A CH, dal titolo "I superstiti italiani della Shoah". I ragazzi, seppur con tutti i limiti imposti dalla pandemia, attraverso la rilettura di testimonianze e la recita di alcune poesie hanno voluto mantenere viva la memoria e ricordare le tante vittime della persecuzione razziale, trasformando loro stessi in fiaccole della memoria. La DS ha poi sottolineato: "non ci stancheremo mai di parlare della Shoah e di denunciarne gli orrori affinché la verità sia chiara a tutti".

ITIS "E. TORRICELLI"-SANT'AGATA DI M.LLO
27 GENNAIO 2022
ORE 10.00

GIORNATA DELLA MEMORIA
INSIEME PER NON DIMENTICARE

INTERVENGONO

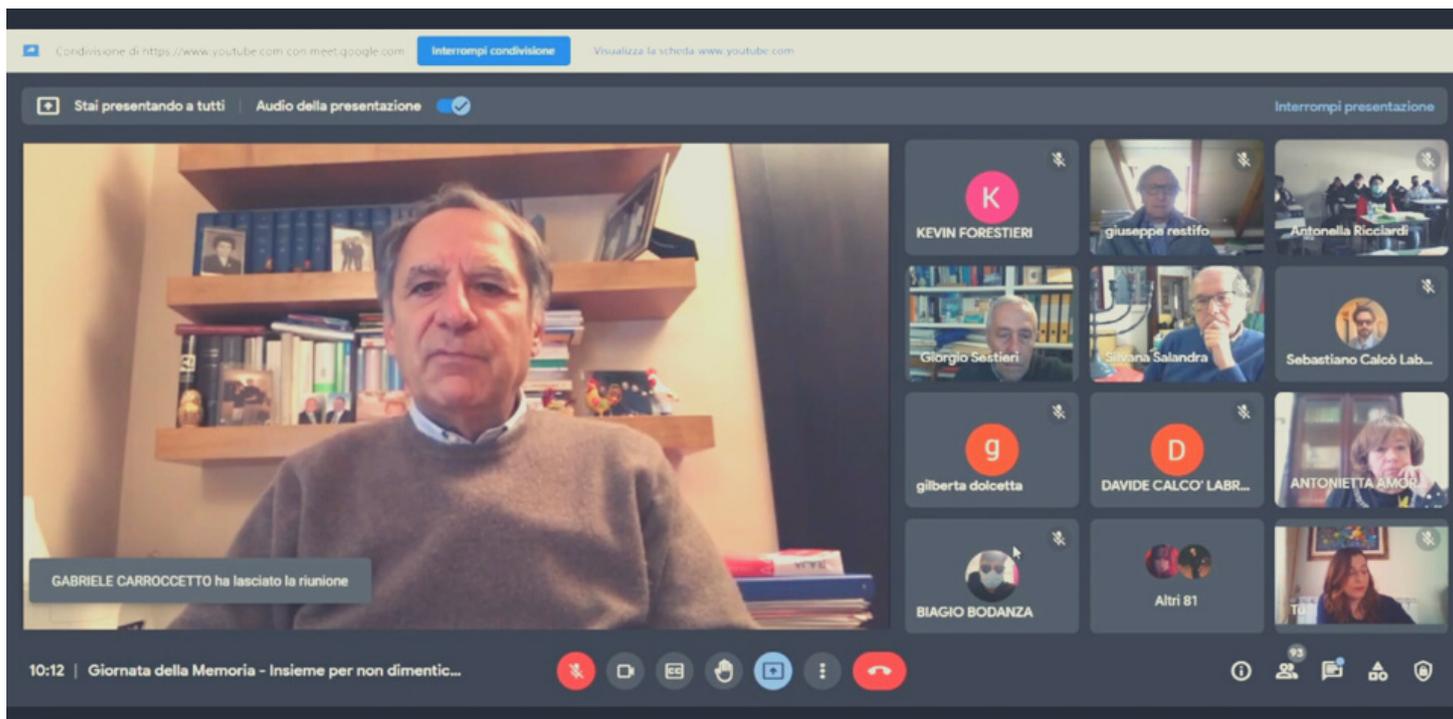
Prof.ssa Antonietta Amoroso Dirigente scolastica ITI "E.Torricelli" di Sant'Agata M.Ilo	Prof. Giuseppe Martino Presidente Provinciale dell'ANPI di Messina: la Shoah e la libertà di espressione.
Dott. Bruno Mancuso Sindaco " di Sant'Agata M.Ilo	Prof. Giuseppe Restifo Università degli Studi di Messina, C.I. Storia Moderna: Gli storici e la resistenza.
I superstiti italiani della Shoah Video realizzato dai ragazzi della IV A CH	Dott. Giorgio Sestieri Presidente dell'O.S.E. Italia - Organizzazione Sociosanitaria ebraica e collaboratore dell'Associazione Progetto Memoria: La persecuzione degli ebrei e la Shoah.

A cura della Prof.ssa
Letizia Oriti

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonietta Amoroso



INSIEME PER NON DIMENTICARE



Gli interventi, efficaci e diretti, dei relatori, collegati in diretta streaming, hanno coinvolto e appassionato gli studenti e i numerosi docenti, che con grande attenzione hanno seguito i diversi momenti dell'incontro finalizzati alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità e della solidarietà.

Il **prof. Giuseppe Martino**, Presidente provinciale dell'ANPI ha parlato di ebraismo evidenziando le analogie tra lo stesso e il cristianesimo, nonché dell'origine dell'antisemitismo.

Gli interventi, efficaci e diretti, dei relatori, collegati in diretta streaming, hanno coinvolto e appassionato gli studenti e i numerosi docenti, che con grande attenzione hanno seguito i diversi momenti dell'incontro finalizzati alla promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità e della solidarietà. Emozionante la testimonianza del prof. Giorgio Sestieri, testimone di seconda



Prof. Giuseppe Sestieri

generazione che, anche attraverso documenti riguardanti la propria famiglia, ha riportato ai ragazzi quanto accaduto nei tragici anni delle persecuzioni.



Il **Prof. Giuseppe Restifo** si è soffermato sul ruolo di molte donne italiane come parte attiva nell'azione di contrasto contro il nazifascismo e aiuto agli ebrei.

Il sindaco di S. Agata Militello **Dott. Bruno Mancuso**, rammentando gli orrori della Shoah e del nazismo ha condiviso, con gli studenti, i racconti del padre, vittima della crudeltà del regime nazista, fatto prigioniero in Grecia e deportato in campo di concentramento come internato militare vicino ad Auschwitz.

Durante l'incontro la prof.ssa Letizia Oriti ha comunicato agli studenti/studentesse che la senatrice Liliana Segre, informata della giornata, ha affettuosamente fatto giungere i suoi saluti a tutti gli studenti dell'ITIS "E. Torricelli", augurando buona memoria a tutti i partecipanti. La giornata si è conclusa con la visione di un documentario, realizzato le studentesse e gli studenti della classe IV A CH, dal titolo "I superstiti italiani della Shoah". I ragazzi, seppur con tutti i limiti imposti dalla pandemia, attraverso la rilettura di testimonianze e la recita di alcune poesie hanno voluto mantenere viva la memoria e ricordare le tante vittime della persecuzione razziale, trasformando loro stessi in fiacole della memoria.

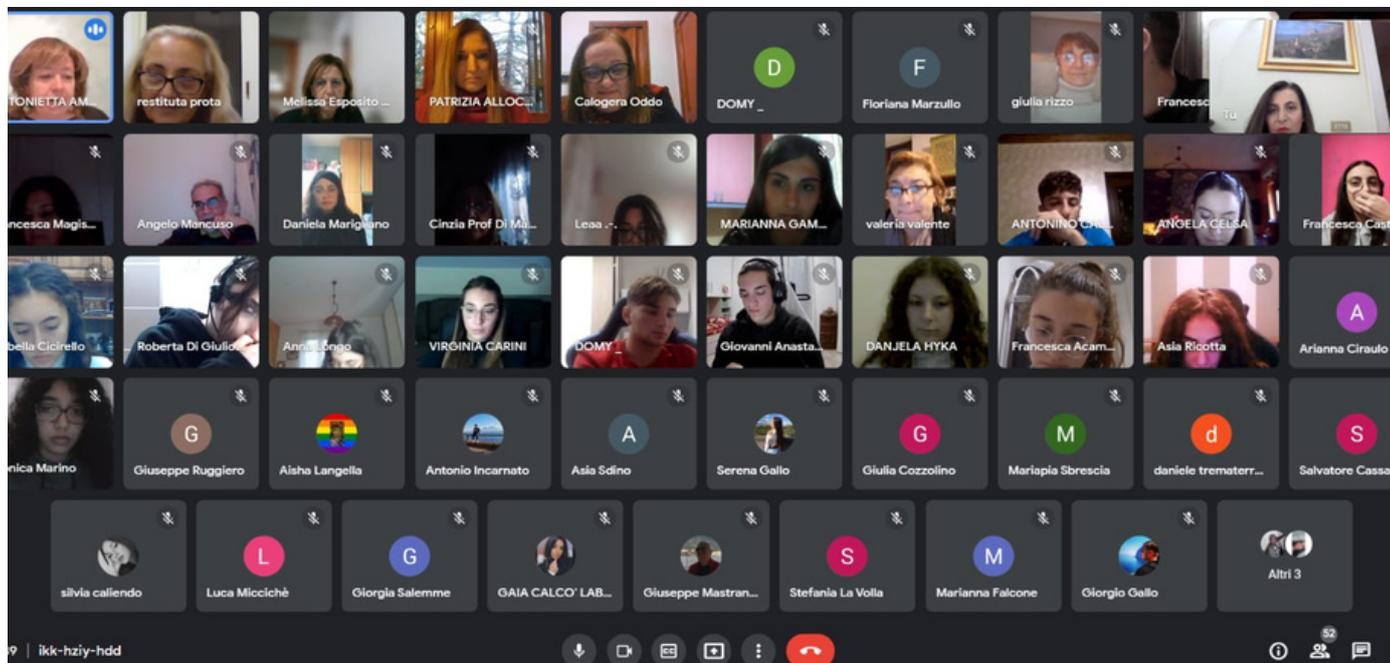


Prof. Giuseppe Martino

SUPERARE I CONFINI DELL'AULA DURANTE LA PANDEMIA? CON ETWINNING DIVENTA POSSIBILE

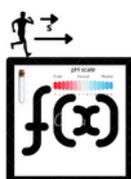
“LE EPIDEMIE NELLA LETTERATURA E NELLA STORIA”

10 DICEMBRE 2022



La piattaforma eTwinning è la più grande community europea di insegnanti di 44 Paesi co-finanziata dal Programma Erasmus+. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea, la piattaforma informatica consente ai docenti di collaborare alla creazione di progetti di gemellaggio elettronico in un contesto multiculturale che favorisce la creazione di un sentimento di cittadinanza europea. Determinante è l'utilizzo delle nuove tecnologie legato allo sviluppo della consapevolezza in materia di eSafety. I progetti eTwinning permettono di sviluppare le competenze chiave europee, come la competenza digitale, la comunicazione multilinguistica, la competenza in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressione culturali.

In tale contesto le classi seconda A e quarta A Chimica dell'ITI "Torricelli" di Sant'Agata di Militello (ME), diretto dalla Dirigente, Prof.ssa Antonietta Amoroso, e le classi seconda Bb (chimica e biotecnologie) e quarta Abs (biotecnologie sanitarie) dell'ITI "Medi" di San Giorgio a Cremano (NA), diretto dalla Dirigente prof.ssa Annunziata Muto, hanno avviato nell'anno scolastico 2021/2022 alcuni progetti eTwinning, dal titolo: **“Matematizziamo la realtà”** per la classi seconde e **“Matematica motore dell'universo”** per le classi quarte. Le referenti dei rispettivi progetti sono: la **Prof.ssa Calogera Oddo** per l'ITI "Torricelli" di Sant'Agata di Militello e la **Prof.ssa Melissa Esposito** per l'ITI "Medi" di San Giorgio a Cremano. Per quanto riguarda l'ITI "Torricelli" collaborano al progetto i professori Angela Maria Giulia Pilato, Angelo Mancuso, Carmelo Colombo, Letizia Oriti e Giuseppe Mastrandrea.



Logo realizzato dalla Classe IV A CH



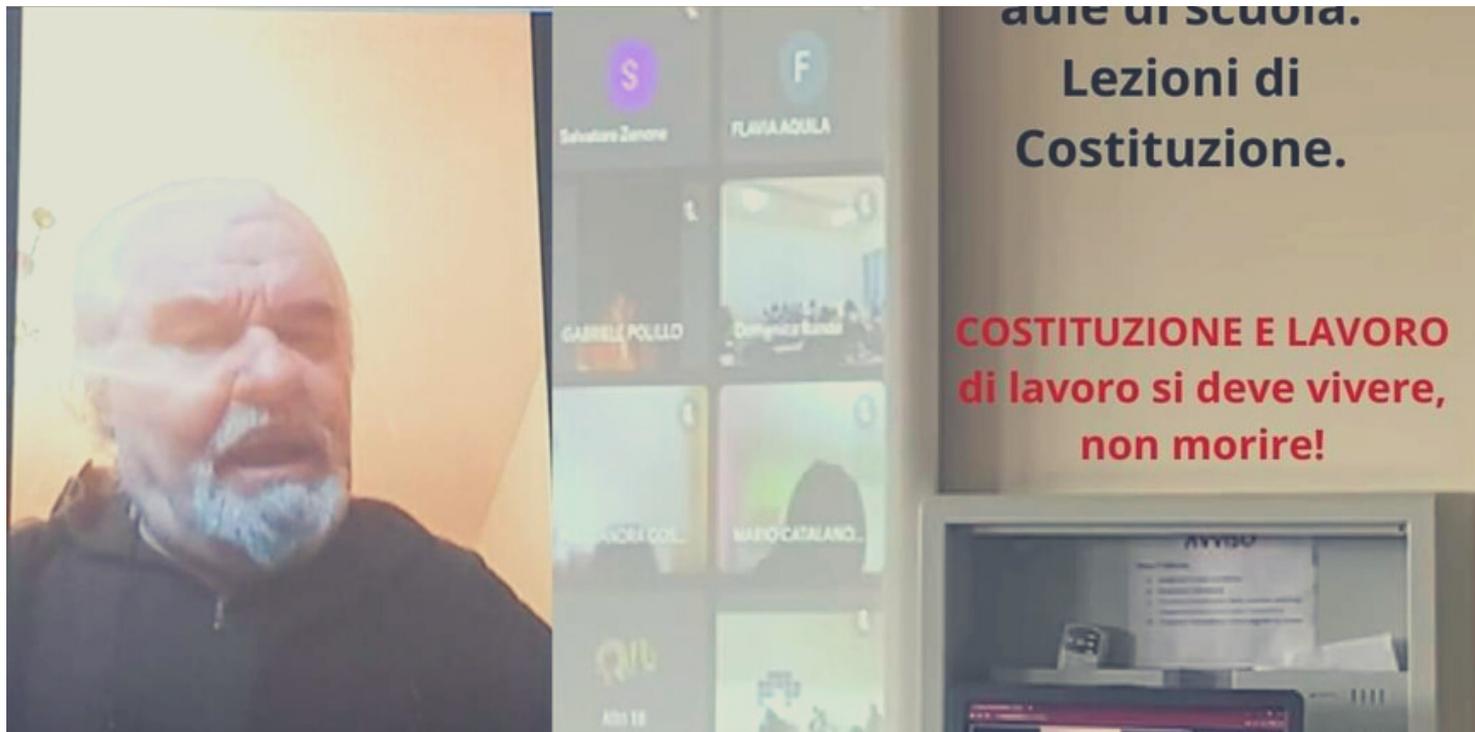
Lo scopo del progetto per le seconde è quello di avviare gli studenti allo studio dei fenomeni naturali con l'ausilio della matematica e dell'informatica ossia matematizzare la realtà per rendere lo studio della matematica più coinvolgente. Gli studenti risolveranno compiti autentici che troveranno nello studio delle materie d'indirizzo. Inoltre, verrà potenziato il confronto tra pari attraverso lavori di gruppo. Per la classe quarta, invece, obiettivo del progetto è quello di: migliorare le competenze matematiche e digitali degli studenti; ritrovare la matematica nella realtà e nella vita quotidiana; matematizzare attraverso il problem solving e il confronto tra pari. Gli studenti guidati, periodicamente, dai docenti referenti, si incontreranno online. Il primo di questi appuntamenti è stato venerdì 10 dicembre e la tematica approfondita è stata "Le epidemie nella letteratura e nella storia". I ragazzi guidati dai rispettivi docenti **Prof.ssa Letizia Oriti e Prof. Melissa Esposito e Calogera Oddo** hanno esposto i loro lavori confrontandosi e interagendo sull'argomento. Successivamente i dati storici letterari sono stati trasformati in dati statistici e matematici. **I dirigenti dei rispettivi Istituti Prof.ssa Antonietta Amoroso e Annunziata Muto** hanno mostrato grande soddisfazione per i risultati conseguiti dagli studenti,

Studenti coinvolti: **Antonino Calà Lesina , Sebastiano Calà Pizzapilo, Gaia Calcò, Virginia Carini, Salvatore Cassarà , Francesca Castrovinci , Angela Celsa, Isabella Cicirello, Arianna Ciraulo, Marianna Gambitta ,Laura Gambitta ,Danjela Hyka, Anna Longo ,Monica Marino, Francesco Pio Montagno Bozzone e Asia Ricotta.**

Link ai risultati delle attività
<https://www.itisetorricelli.it/documenti/epidemia/mobile/index.html>



L'ITIS "E. TORRICELLI" INCONTRA CARLO SORICELLI



L'ITIS "E. TORRICELLI" INCONTRA CARLO SORICELLI

COMUNICATO STAMPA DELL'ITIS

Sabato 29 gennaio nell'ambito del progetto "Costituzione e Lavoro - Di lavoro si deve vivere, non morire!", già selezionato a partecipare alla fase finale del concorso nazionale: "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione", indetto dal MIUR, dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati, le docenti Mariangela Gallo e Domenica Rando hanno organizzato un incontro con Carlo Soricelli, presidente dell'Osservatorio nazionale di Bologna, morti sul lavoro, per parlare di "morti bianche"

Carlo Soricelli, pittore e scultore, dal 2008 coordina con attività volontaria il blog (<http://cadutisullavoro.blogspot.it>) che si occupa di morti sul lavoro. Il suo intervento ha toccato molti punti: dal numero di vittime nel 2021, alla mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro, all'ultima grande tragedia che ha causato la morte di Lorenzo Parelli. Carlo Soricelli chiarisce che: "Nel 2021 sono morti 1.404 lavoratori per infortuni sul lavoro, di questi 695 sui luoghi di attività (+18% rispetto all'anno 2020), mentre i rimanenti 'in itinere', vale a dire nel tragitto verso o dal posto di lavoro, e va sottolineato come l'anno scorso ci sia stato il fermo di molte attività produttive per l'emergenza Covid".

Soricelli a malincuore afferma che - rispetto al 2008, anno di apertura dell'osservatorio, l'aumento dei morti sui luoghi di lavoro è del 9%. "In questi 14 anni non c'è stato alcun miglioramento, nonostante lo Stato attraverso i suoi Istituti abbia speso miliardi di euro per la sicurezza".

Certamente la morte di Lorenzo Parelli ha scioccato l'opinione pubblica, perché non si può morire a 18 anni mentre ci si sta formando".

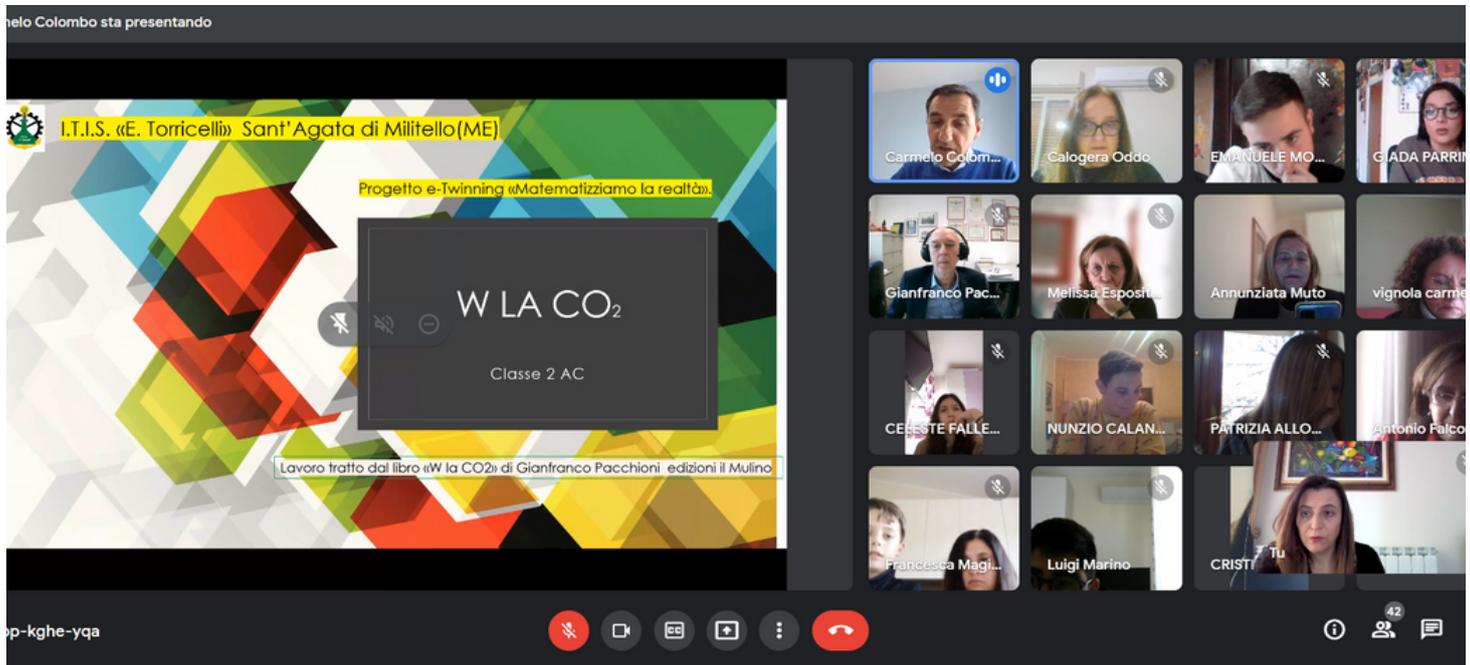
Alla domanda cosa si può fare per limitare questa grande tragedia, Soricelli risponde: "trattare il tema della sicurezza a scuola, affinché i giovani, futuri lavoratori, entrino nel mondo del lavoro con la piena consapevolezza che di lavoro si deve vivere, non morire! Le docenti hanno voluto fortemente questo incontro, perché solo attraverso questi laboratori didattici i giovani entrano pienamente nel tema trattato.

Durante l'incontro in modalità sincrona il gruppo di lavoro ha proiettato due filmati in cui gli studenti Marco Fallica, Mattia Reale, Flavia Aquila e Veronica Fiumara, della IIA Informatica, hanno voluto dedicare una lettera immaginaria a Lorenzo Parelli.

VIVA la CO₂

Gianfranco Pacchioni collabora con L'ITIS "E. Torricelli" attraverso il progetto eTwinning "Matematizziamo la realtà"

15 Marzo 2022

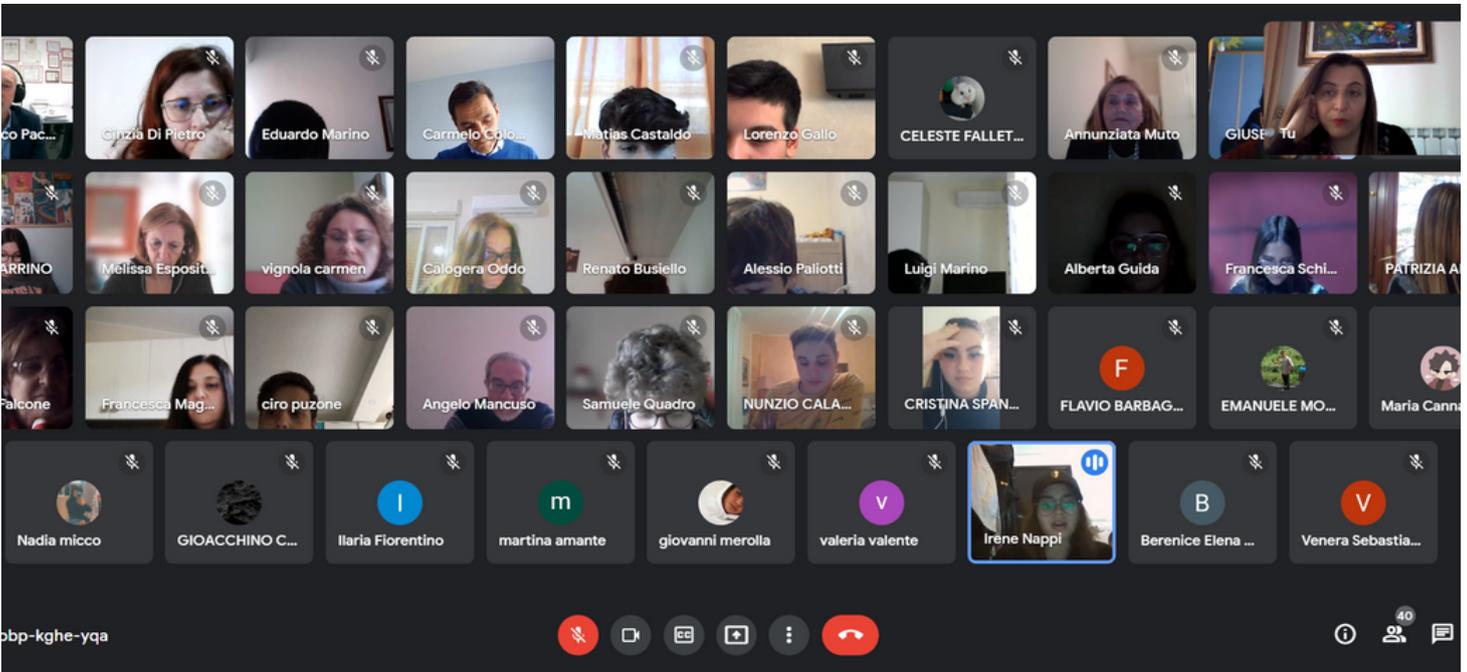


CALANNI FRACCONIO NUNZIO II A CH

Martedì 15 marzo alle ore 15.30 nell'ambito del progetto eTwinning **"Matematizziamo la realtà"** che vede gemellate l'ITI di Sant'Agata Militello (ME) e San Giorgio a Cremano (NA) si è tenuto un incontro su Google Meet dal titolo **"W la CO₂"**, durante il quale sono stati discussi i lavori degli studenti delle classi 2A Chimica dell'ITI "Torricelli" di Sant'Agata di Militello (ME) guidati dal **Prof. Carmelo Colombo** e 2B Biotecnologie Sanitarie dell'ITI "Medi" di San Giorgio a Cremano (NA) guidati dalla **Prof.ssa Carmen Vignola** e **Prof.ssa Patrizia Allocca**.

Gli studenti per i loro lavori hanno preso spunto dal libro del professore Gianfranco Pacchioni. Un professore rinomato in tutto il mondo, Ordinario di chimica dei materiali presso l'Università Milano Bicocca dove ha anche ricoperto il ruolo di Pro Rettore alla ricerca e direttore del Dipartimento di Scienza dei Materiali. Si è occupato di teoria quantistica della materia, con particolare riferimento a materiali inorganici e loro superfici, cluster metallici. È, inoltre, autore di oltre 500 pubblicazioni scientifiche. Gli studenti dell'ITIS hanno avuto l'onore di averlo ospite online durante l'esposizione dei loro elaborati. Lo scienziato ha ascoltato con molta attenzione e curiosità i lavori dei ragazzi, complimentandosi con loro e rispondendo a tutte le loro domande. Un evento importante per il "Torricelli" e per il "Medi", che ha dato la possibilità agli studenti di potersi confrontare con un professore rinomato a livello internazionale.



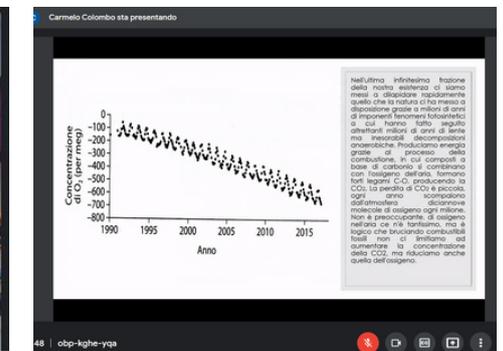
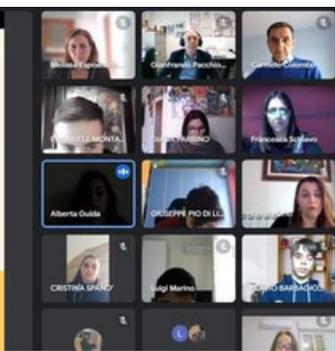


Studenti coinvolti: Barbagioanni Flavio, Basile Giada Maria, Calanni Fraconio Nunzio, Capuana Gicchino, Di Liberto Giuseppe Pio, Falletta Celeste, Gioitta Giuseppe, Montagno Bozzone Emanuele, Oddo Benedetta, Parrino Giada, Spanò Cristina.

Il dispositivo fotosintetico su cui si concentreranno i ricercatori di Condar sarà composto da due parti. Partendo da acqua e anidride carbonica, una cella fotoelettrolitica produrrà ossigeno e syngas, una miscela di idrogeno e monossido di carbonio. Dopodiché, un reattore converterà il syngas in metanolo e dimetil-etere, due combustibili alternativi alle fonti fossili. L'approccio modulare del dispositivo potrebbe permettere diverse configurazioni a seconda del prodotto di destinazione che si vuole ottenere. Il processo per arrivare a questo risultato utilizzerà materiali ottenuti attraverso percorsi a bassa energia e a bassa temperatura, a partire da materie prime di cui c'è ampia disponibilità su scala globale come silicio e ossidi metallici.

"EFFETTO SERRA"

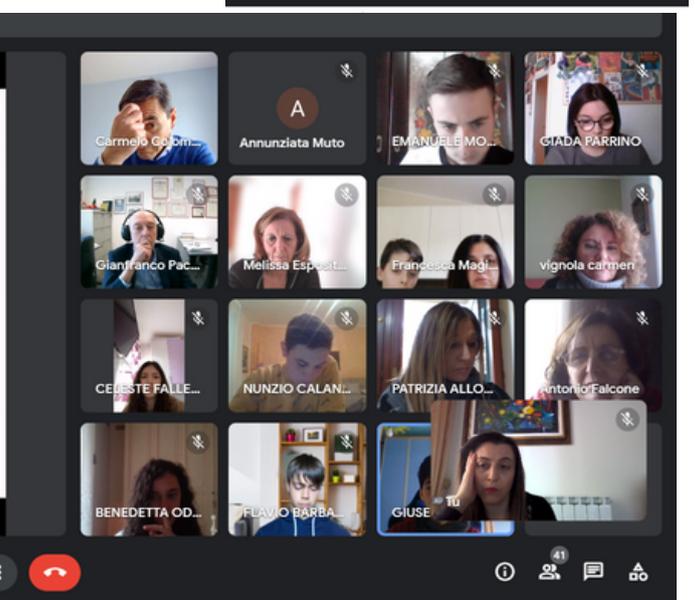
Il fenomeno determinato dall'aumento dei gas serra è definito comunemente "effetto serra". L'effetto serra, inteso come fenomeno naturale, è determinante al fine di creare le condizioni migliori per la presenza e lo sviluppo delle forme di vita sulla Terra. L'incremento dei gas serra svolge un ruolo decisivo nell' aumento della temperatura nell' atmosfera, con conseguente **surriscaldamento** degli strati bassi dell'aria. In particolare la concentrazione CO₂ nell'aria è passata dai 280 ppm dell'era preindustriale alle attuali 480 ppm.



Carmelo Colombo sta presentando

Gli scienziati hanno pensato che sarebbe stato utile utilizzare i bio combustibili ottenuti per esempio dalle coltivazioni di mais ed altre piante. Quest'idea è stata scartata dato che per utilizzare questi bio combustibili, bisogna miscelarli con la benzina ed altri composti inquinanti che creano anch'essi grandi quantità di CO₂ perciò non faremmo altro che peggiorare le cose.

Un'ulteriore alternativa è stata quella di usare tramite combustione gli scarti di legno, ma anche questa alternativa è stata scartata dato che per questi scarti di legno bisognerebbe attivare delle grandi foreste, il che impatterebbe moltissimo sulla salute del pianeta dato che le foreste sono la principale fonte di ossigeno presa dalla CO₂ tramite la fotosintesi clorofilliana. Ancora oggi avvengono progetti di deforestazioni e i dati prevedono che entro il 2030 si perderanno circa 7 milioni di ettari di foresta con un aumento di circa 11 milioni di tonnellate di CO₂.



LA SETTIMANA COGESTITA DELL'ITI "E. TORRICELLI"



La settimana cogestita dell'ITI "E. Torricelli"

Cassarà Salvatore

Si è conclusa giorno 25 Febbraio 2022 la settimana dedicata alla "didattica cogestita" all'ITIS "E. Torricelli" di Sant'Agata Militello, un momento per gli alunni di sperimentare attività innovative ed assumere un ruolo attivo in un lavoro partecipato e cooperativo, il tutto finalizzato all'acquisizione di competenze e metodi che permettono loro di imparare ad apprendere e ad appassionarsi fattivamente alle discipline scolastiche. La settimana organizzata dal Comitato studentesco (Gaia Calcò Labruzzo, Cassarà Salvatore, Gambitta Laura e Fiorello Zoe) si è aperta giorno 22 con la giornata dello sport durante la quale gli studenti si sono cimentati in gare di vario tipo, giorno 23 invece le attività sono state all'insegna dell'arte con la realizzazione di murales e cartelloni. Giorno 25 a completamento della settimana ci sono stati vari momenti significativi come: la finale tornei, l'intervento online con Scuola Zoo, la sfilata Miss e Mr ITIS in diretta su pagina Instagram (can.do__itis) nonché la premiazione della "Giornata dello Sport" e della "Giornata dell'Arte".





Tornei di calcio



L'ITIS "E. TORRICELLI" INCONTRA L'AVVOCATO MASSIMO NICOLA MARCHESE

All'ITIS "E.Torricelli" di Sant'Agata M.llo, il gruppo di lavoro "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione" ha incontrato l'Avvocato Massimo Nicola Marchese, per parlare di Costituzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Dopo l'analisi degli art. 1-2-3-4-36 e 41, con grande semplicità e chiarezza, il relatore ha interagito con le studentesse e gli studenti, soprattutto sul tema della validità formativa dei percorsi di PCTO (Percorsi di competenze trasversali e Orientamento).

Relativamente alle migliaia di vittime sul lavoro l'Avv. Marchese ha tenuto a puntualizzare che: "La nostra legislazione sul lavoro non è scarna di tutele e garanzie, ma sicuramente quello che manca nel campo della sicurezza è l'effettività, l'aspetto pratico. Le leggi ci sono, ma il mancato rispetto della normativa sull'infortunistica o la formazione seria sulla sicurezza è la causa principale delle migliaia di morti sul lavoro. Ci vogliono più controlli e pene più severe per chi non si attiene alle norme".

Le docenti Mariangela Gallo e Domenica Rando, che hanno organizzato l'incontro, hanno dichiarato: "La morte dei due studenti, Lorenzo Parelli e Giuseppe Lenoci, a distanza di pochi giorni, ha drammaticamente scosso la sensibilità degli studenti italiani.

Nell'incontro del 23 febbraio ci si è soffermati sull'importanza dei controlli per garantire una formazione sicura per: allievi, tutor e per tutti i dipendenti presenti in azienda. Inoltre, non è più accettabile che la presenza degli studenti nelle aziende venga considerata al pari di lavoro subordinato gratuito.

Gli organi preposti – proseguono le docenti – devono preventivamente farsi carico di questa situazione ormai diventata insostenibile".



“LA SALUTE: UN BENE PREZIOSO DA DIFENDERE”



Celsa Angela IV A CH

Nell'ambito della progettualità di Educazione alla Salute, promossa dalla prof.ssa Mariangela Parrino e Ciraulo Daria, “La salute: un bene prezioso da difendere”, si è svolto nei giorni 24 e 25 Febbraio un incontro formativo del progetto “Io vivo sano: alimentazione e movimento” promosso dalla Fondazione Umberto Veronesi al quale hanno partecipato tutte le classi seconde dell' ITIS TORRICELLI .

Tale progetto si propone come strumento di sensibilizzazione riguardo l'importanza di assumere, sin da giovani, stili di vita corretti prestando particolare attenzione alle particolari interconnessioni che si instaurano tra la tavola, il movimento e la salute, al fine di star bene e prevenire alcune gravi malattie dell'età adulta. “Io vivo sano: alimentazione e movimento” si presenta sotto forma di laboratori digitali interattivi durante i quali i divulgatori scientifici hanno proposto la tematica in oggetto utilizzando un approccio ludico mediante quiz, sondaggi e attività simili che gli studenti hanno effettuato attraverso i propri devices (smartphones o simili).



7 FEBBRAIO GIORNATA INTERNAZIONALE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO



Interconnettiamoci..... ma con la testa

Calcò Labruzzo Gaia

Il 7 febbraio è la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. Istituita su iniziativa del Miur, rappresenta un'occasione per riflettere su un fenomeno ancora troppo diffuso e soprattutto su quali possano essere gli strumenti per impedire che fenomeni di prevaricazione continuino ad accadere. Anche l'ITIS "E. Torricelli" di Sant'Agata di Militello ha voluto essere in prima linea e sensibilizzare gli studenti al rispetto e alla difesa delle sopraffazioni. La Dirigente Scolastica Prof.ssa Antonietta Amoroso coadiuvata dal gruppo di lavoro Bullismo e Cyberbullismo (Prof.ssa Maria Di Pietro, Prof.ssa Oriti Letizia, Prof.ssa Pilato Patrizia, Prof. Sac. Antonio Di Bella e la Prof.ssa Casella Rosy) ha organizzato un Convegno con la partecipazione del **LIONS CLUB di Sant'Agata M.illo (ME)** dal titolo "Interconnettiamoci...ma con la testa" per affrontare problematiche delicate come l'utilizzo della rete e fare appello alla consapevolezza globale del problema della violenza online e del cyberbullismo, delle sue conseguenze e della necessità di porvi fine. L'obiettivo è stato quello di richiamare l'attenzione di studenti, genitori, membri della comunità educativa ed incoraggiare tutti a prendere parte alla prevenzione della violenza online per la sicurezza e il benessere dei ragazzi.

ITIS "E. TORRICELLI" - Sant'Agata di M.illo
07 Febbraio ore 09.00

Videoconferenza sulla sicurezza dei ragazzi su internet
INCONTRO CON IL LIONS CLUB SANT'AGATA DI MILITELLO

**Interconnettiamoci
.....ma con la testa**

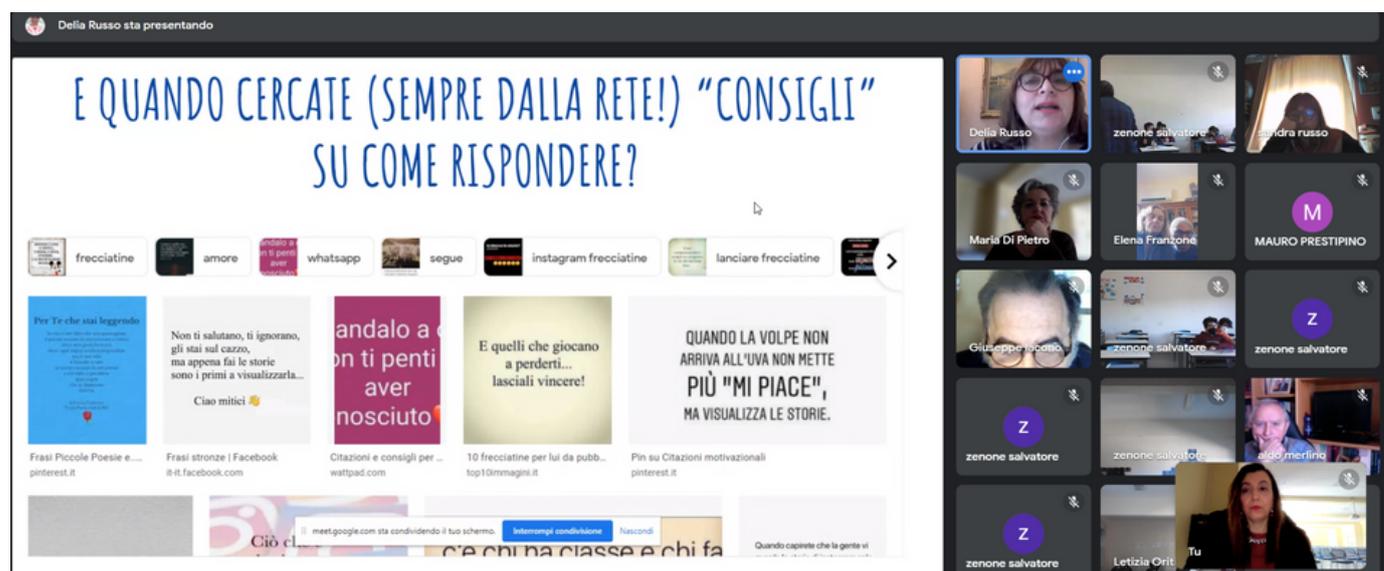
Saluti
Dir. Scol. Prof.ssa Antonietta Amoroso

Relatori:
Dott. Umberto Musarra
Dott. Giuseppe Iacono
Prof.ssa Arch. Delia Russo

Gruppo di lavoro Bullismo e Cyberbullismo
Prof.ssa Maria Di Pietro
Prof.ssa Patrizia Pilato
Prof.ssa Letizia Oriti
Prof. Padre Antonio Di Bella

Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonietta Amoroso

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Antonietta Amoroso ha sottolineato come questi siano momenti di crescita educativa importanti e che la **mission dell'Istituto è il benessere degli studenti "I Care"**. Molto efficaci gli interventi dei relatori tra i quali quello dell'Arch. e Prof.ssa Sandra Russo che dopo aver portato i saluti dei membri del Lions ha posto l'attenzione sull'uso dei social Network e sui reati che si possono configurare dall'utilizzo errato o inconsapevole degli stessi. Si sono poi susseguiti gli interventi del Dott. Giuseppe Iacono e del Dott.ssa Delia Russo, i quali hanno, sapientemente, mantenuto alta l'attenzione degli studenti trattando anche tematiche come la dipendenza dai social e dai videogiochi o "internet gaming disorder". La presenza di esperti e soci del Lions (Prof.ssa Elena Franzone, Dott. Mario Ortoleva, Dott. Salvo Angelo, e Dott. Aldo Merlino) ha ulteriormente arricchito la giornata di esperienze vissute e condivise con gli studenti. La giornata si è poi conclusa con un percorso di Gamification che ha coinvolto tutte le classi del biennio



L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE È EDUCAZIONE ALLA VITA



L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE È EDUCAZIONE ALLA VITA

**BENEDETTA GEMELLI, GRACE CAMPIONE, ANTONINO
SCAFFIDI FONTI
4B INFORMATICA**

La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determineranno, in gran parte, l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale. Nell'ambito della progettualità di area di Educazione alla Salute "La salute: un bene prezioso da difendere" il 07/03/2022, presso l'Auditorium del nostro Istituto, si è tenuto un incontro con la Polizia stradale. Tale conferenza è stata rivolta alle classi quarte ed è stata riconosciuta come percorso di PCTO. La tematica si proponeva la sensibilizzazione degli studenti circa i tragici risvolti sociali, morali, civili e di salute connessi all'uso e abuso di sostanze stupefacenti e bevande alcoliche, soprattutto in riferimento alla guida di veicoli.



L'evento è stato coordinato dalle Docenti Referenti alla Salute **Daria Ceraolo e Mariangela Parrino**, sempre attente al loro ruolo educativo. In qualità di relatore, il Comandante del Distaccamento della Polizia Stradale di Sant'Agata Militello Isp. Sup. Massimiliano Fiasconaro, con semplici e chiare parole, è riuscito a catturare l'interesse dei presenti, unico modo per fare prevenzione efficace. E' di fondamentale importanza provare a far sviluppare un adeguato senso critico così che ogni studente possa capire meglio le trappole e le insidie legate al fenomeno e possa arrivare a decidere autonomamente del proprio futuro.

“DONNE CHE HANNO CAMBIATO LA CHIESA E IL MONDO”

FESTA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

8 MARZO 2022



FESTA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

GAMBITTA LAURA

Giorno 8 Marzo, festa internazionale della donna, l'ITIS "E. Torricelli" ha voluto sottolineare, attraverso un incontro formativo, il ruolo della donna nella Chiesa e nel mondo. L'incontro organizzato dalla **Prof.ssa Letizia Oriti** ha visto la partecipazione della **Prof.ssa Antonietta Farina** docente di religione e impegnata nel sociale sul territorio, nonché all'interno del Movimento di "Comunione e Liberazione". L'obiettivo della giornata è stato quello di sottolineare l'importanza delle donne e del loro ruolo nella società.

La prof.ssa A. Farina ha poi tracciato un excursus storico di donne (Costanza Miriano, Ildegarda di Bingen, Santa Caterina da Siena, Santa Teresa D'Avila, Santa Rosa da Lima, Santa Teresa di Lisieux, Santa Teresa, Benedetta della Croce, Santa Gianna Beretta Molla, Madre Teresa di Calcutta, Chiara Lubich) che hanno cambiato il corso della storia grazie al loro impegno e alle loro azioni. Donne diverse tra loro accomunate, tuttavia, dalla determinazione e dalla volontà di fare il bene o semplicemente di combattere in prima linea per la difesa dei diritti fondamentali e che spesso la storia ha relegato a ruoli minori, riducendone il valore. La prof.ssa Letizia Oriti ha poi sottolineato come le donne che hanno cambiato il mondo sono così tante che nessun elenco riuscirebbe a far loro giustizia.





L'attenzione si è poi concentrata sulla lettera alle donne di Papa Giovanni Paolo II del 1995, un documento rivoluzionario che ha rinnovato le categorie portanti della cultura cristiana, grazie ad uno scavo antropologico e teologico, e che ha reinterpretato quanto le donne nel secolo appena passato sono andate scrivendo e costruendo alla luce della Parola. La prof.ssa Letizia Oriti, dopo aver ringraziato la prof.ssa Antonietta Farina per aver accolto con grande entusiasmo il suo invito e per avere sapientemente coinvolto gli studenti, ha concluso la giornata con il pensiero all'Ucraina e a tutte quelle donne costrette a lasciare la propria terra ed i propri figli e mariti a causa delle guerre

"L'ITIS "E. Torricelli" è un'istituzione che mette al primo posto la crescita dei propri studenti."



FLASH MOB DEGLI STUDENTI DEL TORRICELLI PER COMMEMORARE LE VITTIME SUL LAVORO

11 MARZO 2022



COMUNICATO STAMPA DELL'ITIS

Giorno 11 Marzo, nella piazza antistante il Castello Gallego di Sant'Agata M.llo, si è svolto un flash-mob per commemorare i 1404 caduti mentre stavano svolgendo il proprio lavoro nel 2021 e le oltre 200 già decedute nei primi tre mesi del 2022.

La manifestazione organizzata dalle **docenti Mariangela Gallo e Domenica Rando**, rispettivamente referente e conduttrice del progetto "Di lavoro si deve vivere e non morire", che ha già superato tutte le fasi del Progetto/Concorso "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione", indetto dal MIUR, dalla Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica, ha animato la mattinata santagatese portando in piazza un centinaio di studenti e studentesse dell'ITIS "Evangelista Torricelli" di Sant'Agata M.llo. Presenti all'evento il Sindaco di Sant'Agata Sen. Bruno Mancuso e il Presidente del Parco dei Nebrodi Dott. Domenico Barbuza, entrambi si sono complimentati per il lavoro di ricerca fatto e per la sensibilizzazione degli studenti in un momento di grande incertezza e dolore come quello di questi giorni.

La partecipazione composta e sentita degli studenti, coinvolti nel progetto ha raggiunto l'acme durante la lunga staffetta tra docenti, genitori, studenti e amministratori nel ricordare con nomi e cognomi, luogo dell'accaduto e cause della decesso, i tanti morti sul lavoro, non più numeri, ma persone e storie di chi nel lavoro cercava dignità e riponeva speranze e sogni per un avvenire florido.

"Ad ogni nome corrisponde una famiglia con la sua storia, con il suo dolore - hanno voluto puntualizzare le docenti - famiglie che non potranno più riabbracciare: un padre, una madre, un figlio, una figlia, un fratello, morti solo perché qualcuno ha anteposto il proprio profitto alla loro sicurezza".



SANT'AGATA MILITELLO, CORTEO PER LA PACE CONTRO LA GUERRA IN UCRAINA E CONTRO TUTTE LE GUERRE.



Prof.ssa Letizia Oriti

Giorno 14 Marzo si è svolta a Sant'Agata Militello la manifestazione per la pace e contro ogni guerra e forma di oppressione. La marcia promossa e organizzata dall'ITIS "E. Torricelli" insieme agli Istituti Secondari ITET "G. Tomasi di Lampedusa", Istituto Superiore Sciascia-Fermi, al Comune e agli Istituti Comprensivi di Sant'Agata di Militello, ha attraversato le vie cittadine secondo la formula della staffetta con il seguente percorso: Via Cannamelata, Via Parco degli Ulivi, Via Generale Liotta, Via Medici, Piazza Agorà, Via Cosenz, Villa Bianco. Tutta la comunità scolastica santagatense insieme alla cittadinanza, rappresentata dal Sindaco Dott. Bruno Mancuso, ha voluto rendersi solidale con il popolo ucraino e dire NO alla guerra, accogliendo l'invito del Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, a una riflessione comune.

La Scuola italiana è fondata sulla Costituzione, alla cui base c'è la pace che è un valore irrinunciabile. "Le nostre scuole da sempre mettono al centro del percorso educativo questi temi e, responsabilmente, educano le nostre ragazze e i nostri ragazzi a una cittadinanza consapevole e al rifiuto della guerra. Sia la Pace il tema della nostra riflessione comune e del nostro 'essere scuola' insieme", si legge sul sito del Ministero dell'Istruzione. Le scuole di Sant'Agata hanno colto l'invito del Ministro e attraverso la marcia hanno sperimentato una modalità diversa dell'essere scuola insieme, che ha permesso loro di riflettere sul valore della Pace e sulla Costituzione, il cui studio rappresenta una parte importante del curriculum di Educazione Civica. Durante il tragitto le strade sono state inondate di canti e slogan che hanno risvegliato e commosso l'intera comunità.

Un corteo pieno di studenti, avvolti nelle bandiere arcobaleno, di cartelloni e striscioni realizzati con amore per la pace. A Villa Bianco si sono poi susseguiti gli interventi dei Dirigenti Scolastici (**Prof.ssa Antonietta Amoroso, Prof.ssa Maria Larissa Bollaci, Prof.ssa Antonietta Emanuele**), delle autorità civili (Sindaco Dott. Bruno Mancuso) e dei rappresentanti degli studenti delle rispettive scuole che hanno aderito all'iniziativa. Il Sindaco Dott. Bruno Mancuso dopo aver ringraziato gli studenti, i dirigenti scolastici, le associazioni locali e tutti quanti con la loro presenza hanno aderito alla manifestazione per la pace, si è detto orgoglioso della popolazione studentesca e della comunità tutta di Sant'Agata Militello per aver voluto manifestare all'unisono la propria solidarietà verso l'Ucraina e in generale verso qualunque forma di guerra.



EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ

15 MARZO 2022



SCAFFIDI FONTI ANTONINO

Giorno 15 Marzo nell'ambito del Progetto Salute è stato trattato il tema dell' "Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale" e rivolto alla classi prime. Le relatrici, Dott.ssa Rosalia Sidoti Pinto (Ginecologa) e Dott.ssa Sabrina Guerriero (Ostetrica) del Dipartimento Funzionale Materno Infantile – Consultorio familiare del Distretto Sanitario di Sant'Agata di Militello hanno attenzionato il problema in modo chiaro ed esaustivo agli studenti, i quali si sono dimostrati attenti e interessati agli argomenti trattati.



PROGETTO DI DIFFUSIONE SONORA

Sperimentazione e innovazione tecnologica al "Torricelli"



Sperimentazione e innovazione tecnologica al "Torricelli"

La classe 4AE, sapientemente guidata dal **Prof. Basilio Mangano** e dal **Prof. Giovanni Cappello**, sta portando avanti un progetto che riguarda la diffusione sonora.

L'idea parte dal fatto che, quando si è presenti in un ambiente sonorizzato, chi si trova in prossimità dei diffusori è sottoposto ad un livello di volume alto; chi si trova a distanza, invece, non sente in maniera adeguata il messaggio musicale.

Il lavoro che si sta portando avanti, risolverà questo problema perché sono stati realizzati dei diffusori, opportunamente collegati fra di loro, che mantengono lo stesso volume sia in prossimità dei diffusori stessi, che fino ad una distanza di circa 20 m.

L'impianto, ancora da collaudare del tutto, è stato realizzato in modo artigianale, utilizzando quanto più possibile materiale di risulta ritrovato in ambito scolastico e materiali a basso costo.



Sperimentazione e innovazione tecnologica al "Torricelli"

I componenti sono:

-6 diffusori, recuperati della ex "aula magna", al primo piano dell'Istituto, che attualmente è un laboratorio di fisica; da questi ne è stato realizzato uno solo, largo 15 cm e lungo 160 cm. Le frequenze che diffonde sono, prevalentemente, quelle medie;

-32 tweeters piezoelettrici, acquistati diversi anni fa, a basso costo; sono collegati in modo da formare 2 casse da 16 tweeter ciascuna. La "scocca" è stata realizzata, in legno, da un falegname, genitore di uno degli allievi; le frequenze che diffonde sono, esclusivamente, quelle alte;



-Una cassa che funge da subwoofer così composta: un woofer da 25cm inserito in una cassa, anch'essa realizzata in modo artigianale, con 2 fori da 10cm, all'interno dei quali ci sono 2 rispettivi tubi, di colore arancione (quelli di scarico delle acque piovane). Le frequenze che diffonde sono, prevalentemente, quelle basse;

-Un mixer in cui converge il segnale musicale che verrà inviato a 2 amplificatori;

-2 amplificatori: uno recuperato dalla ex aula magna e uno recuperato nel magazzino del Prof. Mangano, che lo ha messo a disposizione.

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del suono emesso.



. Il lavoro, realizzato nel laboratorio di TPSE è veramente notevole, ma ciò che colpisce è la passione e l'entusiasmo degli studenti che attraverso il **learning by doing** realizzano la teoria studiata.



Daniela Hyka e Anna Longo, IV A CH

AMBIENTE

I PESTICIDI



I PESTICIDI

**FRANCESCA TINDARA
CASTROVINCI**

I pesticidi sono microrganismi o sostanze chimiche che vengono utilizzati in agricoltura per eliminare tutto ciò che danneggia le piante coltivate e compromette quindi la produttività del terreno e la qualità del raccolto. I pesticidi favoriscono una maggiore produzione agricola e fronteggiano quindi l'aumento della popolazione mondiale. Essi rappresentano però un potenziale pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Il loro compito è quello di uccidere gli organismi come insetti, acari, ecc... per far ciò devono essere in grado di interferire con strutture o funzioni degli organismi nocivi, spesso però queste strutture sono presenti anche in altre specie come l'uomo.

Proprio per questo la maggior parte delle sostanze che vengono utilizzate come pesticidi possono portare ad avere effetti tossici anche su organismi che non sono il loro bersaglio. I pesticidi ideali sono quelli selettivi perché una volta svolta la loro funzione, non rimangono a lungo nell'ambiente, questo permette di limitare i danni relativi all'inquinamento di aria, acqua e suolo e di conseguenza evita anche l'accumulo di essi nei vari organismi. I pesticidi, infatti, possono essere presenti anche nel nostro cibo anche se in quantità molto ridotte. Quindi il consumo di un singolo alimento non porta a rischi di intossicazione ma l'ingestione prolungata nel tempo potrebbe avere effetti negativi sulla nostra salute. Proprio per questo esiste una legge che obbliga a verificare quanto residuo resti sulle colture prima che ne vada autorizzata la vendita.

Nel aprile 2020 L'EFSA ha analizzato 91.050 campioni, il 95.5% rientrava nei livelli ammessi dalla legge. Associando questi dati con le informazioni sul consumo di alimenti si intuisce che è improbabile che l'esposizione acuta e cronica a residui di pesticidi tramite questi campioni possa destare preoccupazioni per la salute dei consumatori.



AMBIENTE

PESCA ILLEGALE

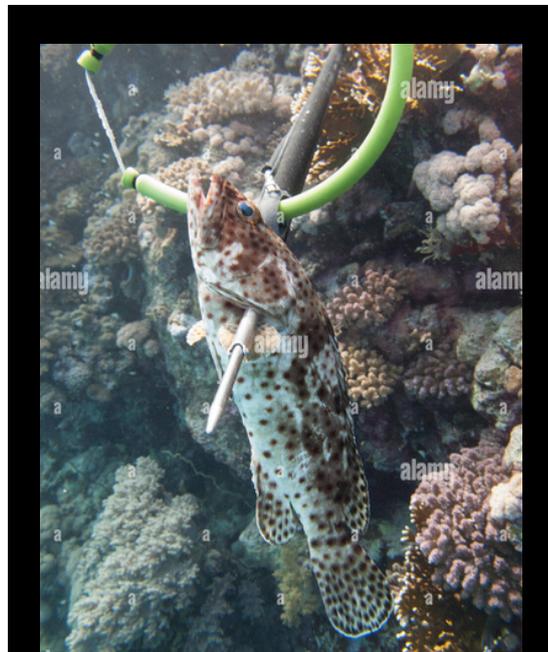


IL DISAGIO MARINO

ELMO NOEMI LUCIA, IV A CH.

un argomento di cui raramente sentiamo parlare e che ignoriamo è la pesca illegale. Ma partiamo dalle origini, cos'è la pesca illegale? è una delle principali minacce per la biodiversità e sostenibilità degli stock ittici, ovvero; il numero e le diverse specie marine. A rimetterci saranno anche i pescatori onesti a differenza di chi esercita senza licenza violando le norme nazionali e internazionali. Una delle tecniche più dannose e diffuse è la "pesca a strascico", in poche parole, consiste nel trainare una rete da pesca sul fondo distruggendo così habitat (corali, alghe eccetera) lasciando un ambiente rovinato. Verrà inoltre liberata un'enorme quantità di CO2 depositata sul fondo dell'oceano. Un altro fattore critico di questa attività illegale, è l'inquinamento che creano le reti da mare. il tutto porterà l'estinzione di molte specie, come ad esempio il tonno rosso, La maggior parte delle catture di tonno rosso avvengono nel Mar Mediterraneo, il quale a causa della sua importanza commerciale è una delle tante vittime della pesca illegale. Nonostante questi lati negativi troviamo anche un intervento dalla parte dell'uomo sugli ecosistemi, ossia l'introduzione di specie alloctone (non indigene) per incentivare la pesca sportiva, come il gambero della Louisiana, Le cui caratteristiche sono la versatilità: molto versatile, poco esigente e dotata di un forte istinto predatore che scava lunghe gallerie e si ciba di detriti, assorbe materiali pesanti e tossine. Un bene in fattore ambientale ma pur sempre negativo, in quanto fa parte della nostra dieta alimentare.

Possiamo fare la differenza e aiutare il nostro mare? sì, anche con delle piccole cose, iniziamo con lo scegliere prodotti artigianali, scegliendo non solo le specie più note ma variare, comprare solamente specie adulte, controllare la provenienza e certificati.



AMBIENTE

INQUINAMENTO ATMOSFERICO



**CICIRELLO ISABELLA, ASIA
RICOTTA, CARINI VIRGINIA.**

Come disse Paul McCartney:

"Ci deve essere un modo migliore per fare le cose che vogliamo, un modo che non inquina il cielo, o la pioggia o la terra".

Ad oggi questa citazione è attuale più che mai poiché le azioni dell'uomo sull'ambiente sono soprattutto quelle negative rispetto a quelle che potrebbero portare a dei benefici.

L'inquinamento atmosferico è un problema che interessa tutti noi e oltre a nuocere all'ambiente è dannoso anche alla salute umana. Esso consiste nella presenza di agenti fisici e chimici che modificano le caratteristiche naturali degli ecosistemi.

I loro effetti dipendono dalla loro composizione chimica, dalla concentrazione e dalla persistenza in un organismo o nell'ambiente. Tra i principali elementi inquinanti dell'atmosfera troviamo gli ossidi di azoto, di zolfo, gli ossidi del carbonio, ozono, piombo e altri metalli pesanti. Da questo possiamo dedurre che una delle principali cause dell'inquinamento è sicuramente l'industrializzazione e l'utilizzo dei combustibili fossili.

Le conseguenze dannose per il mondo sono: lo smog e il buco dell'ozono.

Per ogni località del globo si troveranno delle stime della qualità dell'aria in tempo reale, da questo possiamo capire in quale zona la qualità dell'aria è buona o malsana.

Purtroppo, quest'aspetto non è sempre migliorato poiché molto spesso si rileva un contributo crescente del trasporto di inquinanti atmosferici a lunga distanza verso l'Europa. Già da qualche anno si è sviluppata una sorta di consapevolezza nei riguardi dell'ambiente. Questo fenomeno ha origini che dipendono sia dall'azione antropica (uomo) sia di origine naturale tra cui troviamo: l'utilizzo dei combustibili fossili e dei solventi nell'industria di elettricità e chimica, il trattamento dei rifiuti e le eruzioni vulcaniche.



Infatti alla fine del 2013 la **Commissione europea** ha adottato la proposta di un pacchetto "**Aria pulita**". Interessata a questo fenomeno è anche AA (Agenzia europea dell'ambiente) che contribuisce allo sviluppo di strategie di lungo termine per migliorare la qualità dell'aria in Europa.

L'Italia, si colloca tra i paesi europei peggiori e ciò è dovuto al rapporto tra traffico e inquinamento.

Una delle possibili soluzioni è lo Smart working che permette di ridurre le emissioni inquinanti connesse agli spostamenti. Ricordiamo che per ridurre l'inquinamento atmosferico è necessario un piano di intervento su più fronti che, però, è importante che inizi da piccoli gesti quotidiani che ognuno di noi ha il dovere di mettere in pratica per assicurare un futuro migliore e un mondo più pulito alle generazioni future.

SOSTENIBILITÀ



SOSTENIBILITÀ

EMANUELE MONTAGNO II A CH

La sostenibilità è la condizione per cui si verifichi uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di quelle future e di realizzare i propri. Gli adolescenti sono sempre più sensibili per quanto riguarda il discorso dello sviluppo sostenibile. Per i giovani i concetti chiave a cui viene associata sono: "Rispetto per il futuro" e "Vita".

La sostenibilità rappresenta una priorità a livello globale come anche per la maggior parte della generazione Z, un gran numero di ragazzi sostiene che le problematiche ambientali richiedano un'attenzione maggiore. Quest'ultima s'identifica seguendo la filosofia delle tre "R" ossia: **riduci, ricicla, riusa**; questo consentirebbe di diminuire gli sprechi energetici e di salvaguardare l'ambiente.



Lo sviluppo sostenibile è alla base di tante discussioni per la divergenza di opinioni, riguardo a cosa sia ecologico o meno. L'uomo ha influenzato gli equilibri naturali del nostro pianeta, a causa di questo la temperatura terrestre è in forte aumento difatti è una delle principali cause dell'incremento di fenomeni climatici estremi: scioglimento dei ghiacciai, avanzamento della desertificazione, acidificazione dei mari. Io concordo con il pensiero di tutta la generazione Z, perché il compito di noi giovani è quello di cambiare, al meglio, il mondo; senza dubbio anche le Istituzioni devono fare la loro parte, proponendo più interventi per migliorare le pratiche sostenibili e sviluppare una coscienza "Green" e rispettosa per la natura.



MUSICA, ARTE, CULTURA

EUTANASIA: UNA SCELTA DIFFICILE



EUTANASIA: UNA SCELTA DIFFICILE

ANNA LONGO E DANIELA HYKA

La corte costituzionale ha deciso: il referendum sull'eutanasia e suicidio assistito non si farà. La corte ha dichiarato inammissibile il questo referendum in quanto, a seguito dell'abrogazione (seppur in parte) della legge sull'omicidio di persone consapevoli, lo scopo del quesito era che, in generale, ed in particolare la tutela minima costituzionale necessaria della vita umana non sarebbe stata preservata. Scegliere di porre fine alla propria esistenza anticipatamente e consapevolmente, a causa di una malattia, menomazioni o condizioni psichiche che hanno minato la qualità e la dignità della propria vita, divenuta per la persona intollerabile: questo è il significato profondo dell'eutanasia.

Quest'ultima viene percepita in due modi differenti, una è quella cattolica che afferma che una persona che sceglie con piena libertà di togliersi la vita interrompe la sua relazione con Dio e con gli altri e nega se stessa come soggetto morale. Il suicidio assistito ne aumenta la gravità, in quanto rende partecipe un altro della propria disperazione, e di conseguenza non riconoscere il vero valore della vita. L'altra, è quella laica secondo la quale la vita appartiene al singolo che ne è proprietario ed è in grado di scegliere. Afferma inoltre che la svalorizzazione sta proprio nel fatto che non si permette al singolo di uscire da una vita insopportabile, da una non-vita. Legalizzare l'eutanasia è il primo passo verso una trasformazione psicologica collettiva che deteriora il valore della vita. L'altra, è quella laica secondo la quale la vita appartiene al singolo che ne è proprietario ed è in grado di scegliere. Afferma inoltre che la svalorizzazione sta proprio nel fatto che non si permette al

singolo di uscire da una vita insopportabile, da una non-vita.

Legalizzare l'eutanasia è il primo passo verso una trasformazione psicologica collettiva che deteriora il valore della vita. La pratica dell'eutanasia si diffonderebbe non solo tra i malati terminali ma anche a coloro che, in base a criteri vaghi o puramente economici, potrebbero essere considerati non degni di vivere, perché vecchi, depressi o costosi per la società.



MUSICA, ARTE, CULTURA

DON LORENZO MILANI



BENEDETTA GEMELLI
4B INFORMATICA

Don Lorenzo Milani nasce a Firenze il 27 maggio 1923 in una colta famiglia borghese. Nel 1930 da Firenze la famiglia si trasferì a Milano dove don Lorenzo fece gli studi fino alla maturità classica. Dall'estate del 1941 Lorenzo si dedicò alla pittura iscrivendosi dopo qualche mese di studio privato all'Accademia di Brera. Nel novembre del 1943 entrò in Seminario Maggiore di Firenze. Il 13 luglio 1947 fu ordinato prete e mandato in modo provvisorio a Montespertoli ad aiutare per un breve periodo il proposto don Bonanni e poi, nell'ottobre 1947 a San Donato di Calenzano (FI), cappellano del vecchio proposto don Pugi. A San Donato fondò una scuola popolare serale per i giovani operai e contadini della sua parrocchia.

Il 14 novembre 1954 don Pugi moriva e don Lorenzo fu nominato priore di Barbiana, una piccola parrocchia di montagna. Arrivò a Barbiana l'7 dicembre 1954.

Dopo pochi giorni cominciò a radunare i giovani della nuova parrocchia in canonica con una scuola popolare simile a quella di San Donato. Il pomeriggio faceva invece doposcuola in canonica ai ragazzi della scuola elementare statale. Nel 1956 rinunciò alla scuola serale per i giovani del popolo e organizzò per i primi sei ragazzi che avevano finito le elementari una scuola di avviamento industriale.

Don Lorenzo Milani morì il 26 giugno del 1967 a Firenze, a casa della mamma, circondato solo dall'affetto dei suoi studenti. Poco prima di morire, ovvero durante il suo periodo di malattia, vide la pubblicazione del lavoro realizzato insieme a tutti gli alunni della scuola di Barbiana, il famoso testo dal titolo "Lettera a una professoressa".

Questo testo rese la figura di Don Milani degna di attenzione nel tempo, tant'è che a cinquant'anni dalla sua morte sia il Ministero dell'Istruzione, che Papa Francesco hanno deciso di rendere omaggio ad un maestro e sacerdote, che ha amato la scuola fino all'ultimo e che ha provato a migliorare con l'esempio di una scuola forse irripetibile, ma che accoglieva tutti e non lasciava indietro nessuno.



MUSICA, ARTE, CULTURA

DON LORENZO MILANI



IL MOTTO DI DON LORENZO MILANI

“I Care” è il messaggio che campeggia su una parete della povera scuola di Barbiana.

Come dice lo stesso Don Milani, è il motto della migliore gioventù americana, significa “Mi sta a cuore” ed è l’esatto contrario del motto fascista “Me ne frego”. Ecco, è forse questo il bisogno più grande. Il bisogno di costruire una scuola in grado di “avere a cuore” tutti gli alunni, a prescindere dalle loro capacità, e di portarli tutti, nessuno escluso, verso il successo formativo. Noi, come i ragazzi di Barbiana, ogni giorno con la nostra Dirigente e i nostri ottimi docenti - educatori, viviamo l’I CARE”, come punto fermo del nostro cammino di crescita



culturale e umana, convinti che la scuola debba far crescere non solo l’intelligenza ma anche il cuore,

“ Mi sta a cuore ”

MULTE AI NO VAX

Celsa Angela e Montagno Bozzone Francesco Pio

Ad oggi persiste ancora il problema delle vaccinazioni, nonostante conviviamo da due anni con questa pandemia. In particolare vediamo in primo piano la situazione delle multe ai no vax over50. Di multe però non si vede ancora neanche l'ombra! Molti degli over 50 però non si sono adeguati all'obbligo vaccinale scattato il 1° febbraio, questo meccanismo, tuttavia non è stato ancora avviato e si pensa che forse le multe arriveranno oltre la fine dell'obbligo. Un ostacolo è il fattore della privacy che deve valutare se è legittimo che gli elenchi dei non vaccinati possa essere noto a tutti gli altri.

Sono ancora 1,4 milioni gli italiani che si sono astenuti dalla somministrazione del vaccino anti covid e che aspettano di ricevere una multa a casa rinunciando quindi anche al loro lavoro.

I sanzionabili potrebbero aumentare poiché le sanzioni scatteranno anche per la seconda e la terza dose che vanno fatte entro un tempo previsto. Ma dall'agenzia dell'entrate ancora non si vede alcun movimento poiché nessuno ha comunicato gli elenchi delle persone da multare; questa infatti ricopre soltanto l'ultimo passaggio ovvero verificare l'attuazione dell'obbligo agli over 50. E da qui si scopre che per adesso le multe ai no vax restano soltanto sulla carta.



A questo processo sanzionario inizia dal sistema tessera sanitaria dove vengono registrate le vaccinazioni di tutti i cittadini.

Tocca poi alla Sogei, società informatica a cui è affidato il compito di inviare i codici fiscali dei cittadini non vaccinati, con età superiore a 50 anni, al ministero della salute.

Da qui questo elenco dovrebbe passare all'agenzia delle entrate dove si incontra il primo ostacolo perché il ministero sta ancora riflettendo sulla correttezza di far circolare questo genere di informazioni.

Quindi l'elenco dei non vaccinati ancora non esiste, ma in ogni caso neanche la trasmissione dei nominativi all'agenzia delle entrate basterà a fare scattare le sanzioni.

Chi riceve l'avvertimento ha a disposizione 10 giorni per comunicare all'ASL delle giustificazioni. Altrettanto tempo passerà affinché dall'ASL la comunicazione arrivi al ministero della salute dove da qui tornerà nuovamente all'agenzia delle entrate. A questo punto le procedure della multa saranno uguali a quelle di una contravvenzione stradale, quindi entro 180 giorni escluso un ulteriore tempo per un eventuale ricorso.

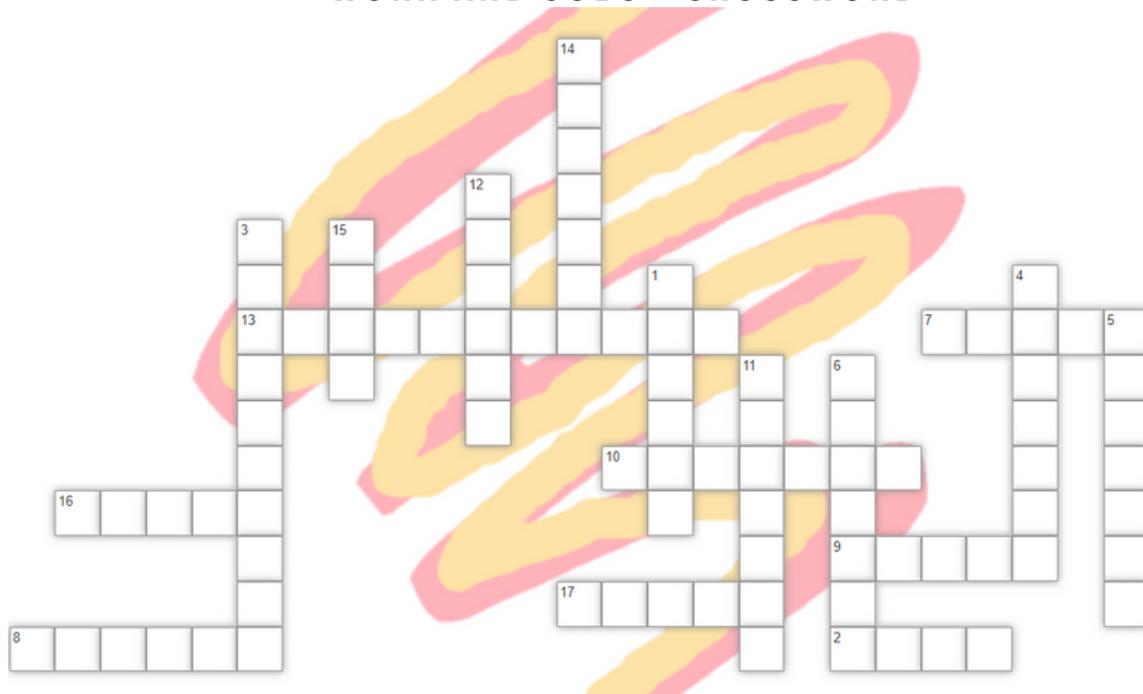
Per adesso la scadenza di quest'obbligo è fissata al 15 giugno e coinvolge quei cittadini che entro questa data compiono 50 anni.

Si presume che queste sanzioni arriveranno a tutti i lavoratori non in regola con le vaccinazioni.

*Non si arriva in alto
superando gli altri
Si arriva in alto
superando se stessi*



WORK AND JOBS - CROSSWORD



**PROVERBI IN LINGUA
FRANCESE CON TRADUZIONE**

LE JEU NE VAUT PAS LA CHANDELLE.

IL GIOCO NON VALE LA CANDELA.

LE MOND EST FAIT COMME UN DEGRÉ; L'UN LE MONTE, L'AUTRE LE DESCEND.

IL MONDO È FATTO A SCALE; C'È CHI SCENDE E C'È CHI SALE.

PLUS FAIT DOUCEUR QUE VIOLENCE.

LA DOLCEZZA OTTIENE PIÙ DELLA VIOLENZA.

L'HABIT NE FAIT PAS LE MOINE.

L'ABITO NON FA IL MONACO.

LA CLASSE N'EST PAS DE L'EAU.

LA CLASSE NON È ACQUA.

OFFRIR L'AMITIÉ À QUI VEUT L'AMOUR, C'EST DONNER DU PAIN À QUI MEURT DE SOIF.

OFFRIRE AMICIZIA A CHI VUOLE AMORE EQUIVALE A DARE PANE A CHI HA SETE.

**PROVERBI IN LINGUA
INGLESE CON TRADUZIONE**

TIME AND TIDE WAIT FOR NO MAN

TEMPO E MAREA NON ASPETTANO NESSUNO

HOPE IS THE BREAD OF THE UNHAPPY

LA SPERANZA È IL PANE DELL'INFELICE

GREAT BOAST, SMALL ROAST

GRANDE VANTO, POCO ARROSTO

EVERY COCK IS PROUD ON HIS OWN DUNGHILL

OGNI GALLO È FIERO SUL PROPRIO LETAMAIO

BETTER TO HAVE LOVED AND LOST, THAN NEVER HAVE LOVED AT ALL

MEGLIO AVER AMATO E PERSO, CHE NON AVER MAI AMATO

AN APPLE A DAY KEEP THE DOCTOR AWAY

UNA MELA AL GIORNO TOGLIE IL MEDICO DI TORNO

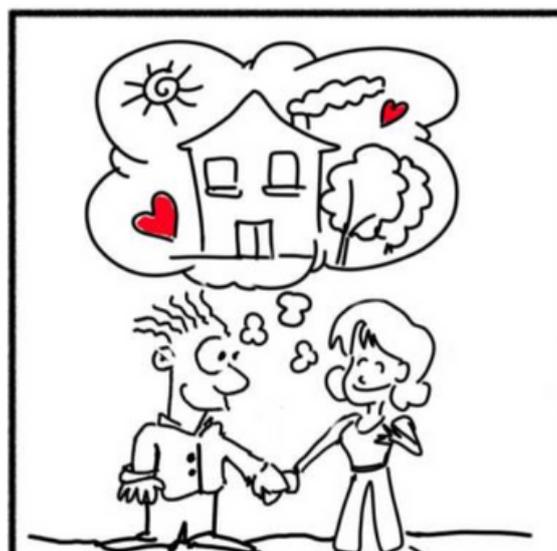
“LA PACE RICHIEDE QUATTRO CONDIZIONI
ESSENZIALI:
VERITÀ, GIUSTIZIA, AMORE E LIBERTÀ”.

GIOVANNI PAOLO II



“Non c'è via per la pace.

la pace è la via”



OROSCOPO

**Ariete**

Non essere troppo altezzoso perché "chi si accontenta gode!" non gonfiarti perché rischi di esplodere.

**Toro**

Non fatevi "influenzare" specialmente in questo periodo. Il buongiorno si vede dal mattino... e il mattino ha l'ora in bocca.

**Gemelli**

"Fra i due litiganti il terzo gode!" Periodo decisamente combattivo per i nati sotto questo segno... l'unione fa la forza!

**Cancro**

"Ride bene chi ride ultimo!" Non abbiate timore del presente, puntate tutto sul futuro.

**Leone**

"L' appetito vien mangiando" per chi ha una fame da "leoni" Mercurio è nel vostro segno e vi regala grande carica energetica che va metabolizzata. Ricordati, però, "Non si vive di solo pane".

**Vergine**

La mente è proiettata altrove e il cuore la segue di conseguenza. Svegliatevi!!! Rischiate di perdere l'occasione della vostra vita! "Chi non riesce non rosica".

**Bilancia**

In questo periodo non è facile, per voi, trovare un equilibrio anche se siete alla continua ricerca di un "centro di gravità permanente". Marte si è girato dall'altra parte. "Patti chiari amicizia lunga!"

**Scorpione**

Non siate pungenti come al solito perché, in questo periodo, Giove oscura il vostro segno. " Uomo avvisato mezzo salvato".

**Sagittario**

Smettetela con le solite frecciate nei confronti dei vostri compagni in quanto Nettuno è in opposizione con Venere. Meditate perché " tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino".

**Capricorno**

Sole e Mercurio vi trasmettono coraggio e fiducia. È inutile prendersela troppo: "Non tutte le ciambelle riescono col buco".

**Acquario**

Sole e Mercurio vi trasmettono coraggio e fiducia. È inutile prendersela troppo: "Non tutte le ciambelle riescono col buco".

**Pesci**

"Chi dorme non piglia pesci". Questo è il periodo giusto per darvi una mossa e uscire dal letargo perenne che vi attanaglia. Bevanda consigliata: caffè. È ASSOLUTAMENTE vietato bere camomilla.

Benedetta Gemelli, Grace Campione IV B Informatica

L'ANGOLO DELLE POESIE

La newsletter ufficiale dell'ITIS "Torricelli"

NON SONO STATO IO...

Non sono stato io... ad attentare alla libertà di un popolo sovrano...
... a dichiarare lecita l'invasione di una nazione libera e democratica!

Non sono stato io... a dare voce alle armi...
... ad ordinare il massacro di gente indifesa:
donne, anziani, malati, bambini, che fino ad ieri
sognavano in Pace... di vivere la Pace!

Non sono stato io... a lanciare bombe assassine e perfidi missili
sulle scuole, sugli ospedali, sulle chiese,
...su tutto ciò che proclama la Vita!

Non sono stato io... a costringere un "uomo" ad uccidere un suo simile senza un perché...
istigandolo alla strage con la menzogna, con la falsità,
per un fine che sa, soltanto, di follia!

Non sono stato io... ad avere l'ardire di minacciare il mondo,
senza nessuno scrupolo di coscienza...
o, peggio, con una coscienza che non conosce scrupoli!

Non sono stato io... a presumere d'essere colui il quale
può decidere, assolutamente, della sorte altrui;
...ad affermare che la guerra sia il giusto intervento
contro chi si oppone al proprio insulso "pensiero imperialista"!

Non sono stato io... a riproporre, impavidamente folle,
il rischio di estinzione della specie umana,
in un tempo in cui l'alea atomica è, quanto mai, concreta...
forte, solo, dell'illecito possesso di devastanti armi nucleari,
che, alla fin fine, non sono altro che "il segnale più evidente della propria infimità"!

Non sono stato io... No...

Non sono stato io...

Ma ciò non mi giustifica per nulla!...

In quanto, a fare tutto questo, è stato...

CAINO: mio fratello;

ed il sangue innocente da lui versato
griderà, in eterno, vendetta presso Dio,
contro quell'uomo, figlio di quell'umanità
della quale anch'io faccio, indissolubilmente, parte!!!

11/03/2022 RINO SCURRIA

NO ALLA GUERRA

Gli studenti dell'ITIS "E. Torricelli"
dicono NO alla guerra.



I bambini giocano alla guerra

I bambini giocano alla guerra.
È raro che giochino alla pace
perché gli adulti
da sempre fanno la guerra,
tu fai "pum" e ridi;
il soldato spara
e un altro uomo
non ride più.
È la guerra.
C'è un altro gioco
da inventare:
far sorridere il mondo,
non farlo piangere.
Pace vuol dire
che non a tutti piace
lo stesso gioco,
che i tuoi giocattoli
piacciono anche
agli altri bimbi
che spesso non ne hanno,
perché ne hai troppi tu;
che i disegni degli altri bambini
non sono dei pasticci;
che la tua mamma
non è solo tutta tua;
che tutti i bambini
sono tuoi amici.
E pace è ancora
non avere fame
non avere freddo
non avere paura.
Bertold Brecht



INSIEME PER LA PACE

viva la pace, la solidarietà e la
fratellanza umana.

I NOSTRI LAVORI PER LA PACE



Collaboratore scolastico Signor Vasi Mario



Gruppo di progetto

"Dalle aule parlamentari alle aule di scuola"



III A Elettronica



A cura delle docenti Dominga Rando e Mariangela Gallo



II A Chimica

Un gioco di luci giallo/azzurro ha illuminato, la sera del 4 Marzo, il prospetto dell'Istituto Tecnico Industriale "Evangelista Torricelli di Sant'Agata M.llo diretto dalla Dirigente Reggente Antonietta Amoroso. Tutta la comunità scolastica dell'ITIS, con questa installazione ha voluto mandare un messaggio di solidarietà verso il popolo ucraino che in questo momento sta vivendo un'atroce e ingiusta guerra. Sul prospetto dell'edificio si sono susseguite le immagini degli studenti che hanno voluto denunciare la loro contrarietà a tutte le guerre, attraverso la realizzazione di un filmato: "NON È BELLO CIÒ CHE È BELLICO, MA È BELLO CIÒ CHE PACE"....

Sport

IL VENTO TRA LE MANI

*Altre notizie
dalla scuola:*

sport 2021/2022



IL VENTO TRA LE MANI

Benedetta Gemelli, Grace Campione,
Antonino Scaffidi Fonti , IV B I

In questo angolo dedicato allo sport proveremo a raccontarvi l'essenza del windsurf, tentando di trasmettere le emozioni che esso sa regalare, la passione che esso sa suscitare in coloro che lo praticano. Vi riportiamo l'intervista al nostro compagno di classe **Luca Gentile**.

Tattica, stile, concentrazione, qual è la componente più importante nel surf?

"E' uno sport che richiede tanta osservazione, concentrazione. Può sembrare uno sport facile nel senso che prendi la tavola e vai in acqua, in realtà nel windsurf ci sono tante componenti che sono in continuo cambiamento come il vento, le maree..."

Quali sono le sensazioni che provi quando stai su una tavola in mezzo al mare?

"Il windsurf ti permette di stare a contatto con l'acqua, con il vento ogni volta che lo pratichi. E' uno sport che trasmette sensazione di libertà e spensieratezza, è passione e rispetto della natura, è tenacia e sfida dei propri limiti, ma anche puro divertimento."

Come ti sei avvicinato a questo sport?

"Mi sono avvicinato grazie a mio padre che lo praticava quando era giovane e mi ha trasmesso la passione per questo sport acquatico."

Consigliaresti a un ragazzo di praticare windsurf?

"Il windsurf o lo ami o non lo puoi capire. Non esistono mezze misure. Quando il vento arriva e inizi a planare, la tavola scorre veloce sopra l'acqua, il sole in fronte , il profumo del mare nei polmoni, l'adrenalina sale e ti invade una sensazione di libertà impagabile. Per me è lo sport più bello del mondo perché ti permette di scoprire tante cose."

Inoltre, dedicare molto tempo al windsurf è, senza dubbio, bellissimo perché aiuta a liberarsi della negatività che, spesso, la vita frenetica ci fa accumulare, ritrovando, così, la propria forma fisica ma diventare schiavi, però, è deprecabile perché ci rende inevitabilmente chiusi e vuoti.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

DI CHE SI TRATTA? IL PUNTO DI VISTA DEL LEGISLATORE

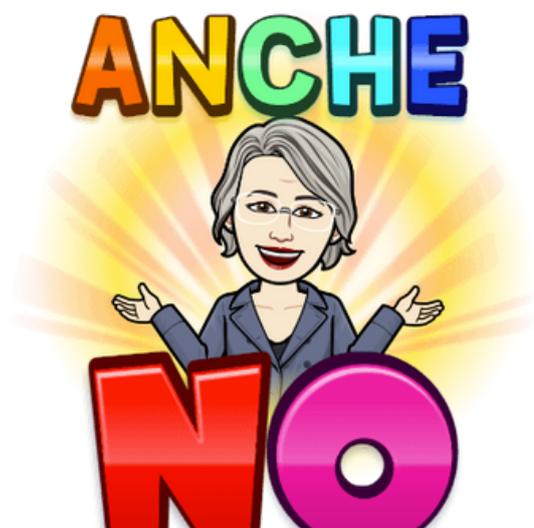
Il bullismo e il cyberbullismo nella scuola

Mileti Angela IV A CH

"Il bullismo può essere definito come una forma di violenza verbale, fisica e psicologica ripetuta e nel tempo e perpetuata in modo intenzionale da una o più persone (i "bulli") nei confronti di un'altra (la "vittima"), al fine di prevaricare e arrecare danno (Guarino et al., 2011)" (sito: <https://www.ospedalemarialuigia> 15 marzo 2022 ore 10:30)

Da diversi anni, con il diffondersi degli strumenti informatici e dei canali social, i fenomeni di bullismo si sono diffusi e sviluppati anche nel web prendendo il nome di bullismo on line o più precisamente cyberbullismo, con questo termine si fa riferimento all'invio di messaggi verbali, foto e/o video tramite cellulari, smartphones, pc, tablet su social network, siti web, blog, e-mail, gruppi online, newsgroup, chat, con gli stessi scopi della forma offline, ovvero quelli di insultare, offendere, minacciare, diffamare e/o ferire. I due fenomeni sono simili in apparenza in realtà vi sono delle differenze significative su cui bisogna riflettere, per cui nei casi di bullismo on line:

- la diffusione di materiale tramite internet è incontrollabile e non è possibile prevederne e i limiti e contenerne gli effetti;
- chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e sentirsi così più libero nell'esprimere il proprio odio;
- la vittima può essere raggiungibile anche a casa, invadendo, quindi, anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio;
- l'atto di bullismo può avvenire a ogni ora del giorno e della notte; non vedendo le reazioni della vittima alle sue aggressioni, il cyberbullo non è mai totalmente consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e questo ostacola ancor di più la possibilità, per lui, di provare empatia o rimorso a posteriori, per ciò che ha fatto, se non viene aiutato



Potenzialmente tutti potremmo essere bulli e cyber bulli perché mettere un "like" su un social network, commentare o condividere una foto o un video che prende di mira qualcuno o semplicemente tacere pur sapendo, rende tutti responsabili del disagio delle vittime.

A causa degli effetti particolarmente devastanti del bullismo on line sono stati condotti molti studi specifici (Cowie E., 2013; Elgar F.J. 2014) da cui emerge che esiste una relazione forte tra atti di cyberbullismo e conseguenze sulla salute della vittima. Le più frequenti sono: difficoltà di concentrazione, ritiro dalla vita sociale (scolastica e personale), aggressività, ansia, depressione e nei casi peggiori il suicidio. La vittima solitamente ha la sensazione di valere poco o niente; è triste e arrabbiata, non ha voglia di giocare o di stare in relazione con gli altri, ha paura di andare a scuola, si sente male.



LA TESTIMONIANZA DI UNA VITTIMA DI CYBER BULLISMO



TESTIMONIANZE DI CYBER BULLISMO

Trusso Salvatore IV A CH

TRATTO DA
[HTTPS://NOBULLISMO.ALTERVISTA.ORG/](https://nobullismo.altervista.org/)

Mi chiamo Vincenzo Vetere e sono stato vittima di bullismo.

La mia storia inizia dall'età di 6 anni, in prima elementare. Ero molto magro, minuto, indifeso e vedendo che i miei compagni non mi volevano nel loro gruppo passavo le mie giornate scolastiche da solo, in disparte.

Alle scuole medie, pensavo che la situazione migliorasse, ma non fu così, anzi peggiorò; gli insulti che ricevevo alle elementari migrarono alle medie. In questi tre anni ricevetti botte, schiaffi e pugni fuori da scuola, solo perché non avevo le sigarette in tasca, oppure perché rifiutavo la loro richiesta di fumare.

Il bullo è una persona fragile che se la prende con chi sa che non può sorpassarlo. Nel 2009 iniziai il primo superiore, ero felice e speranzoso; compagni nuovi, nessuno conosceva la mia storia, nessuno sapeva chi ero e cosa avevo subito, potevo iniziare daccapo. Provai subito a socializzare, mi sforzavo di parlare con gli altri anche se avevo paura delle persone e, soprattutto, che potessero ferirmi ancora.

Inizialmente sembrava che andasse tutto liscio, ma qualche mese dopo un ragazzo pluriripetente iniziò a sfogare la sua ira su di noi. Io non avevo il coraggio di rispondere e di controbattere, avevo paura di essere preso di mira da lui, ero fragile.

Era diventato tutto un incubo, come alle scuole medie.

Fu così che in primo, secondo e terzo superiore le cose peggiorarono ulteriormente: Hanno scoperto che avevo un profilo Facebook, crearono profili falsi maschili e mi inviavano messaggi come: "Ti amo, ti voglio incontrare".

Poi a scuola sulle scalinate sentivo urlare: "Vetere è Gay". La vergogna e il senso di vergogna verso la mia figura aumentava e incominciai ad isolarmi dal Mondo – anche se non era vero che io fossi omosessuale.

Non parlavo con nessuno, solo con i miei genitori e la mia famiglia, che mi ha sempre detto: "Lascia stare, prima o poi si stancheranno" ma non so perché loro non smettevano mai, anche se ero fiducioso e attendevo quel giorno.

In quarta superiore decisi di diventare rappresentante di classe, la mia voglia di aiutare gli altri cominciava a crescere nel mio animo. Ero felice perché la mia classe iniziava a sostenermi, ma era tutta una falsa: mi tartassavano di messaggi ancora: "Domani c'è una verifica spostata" e invece non era vero. Fu così per un anno e io per accontentare tutti, dicevo sempre di sì, continuavo ad essere buono. Nessuno mi ascoltava e io mi facevo in quattro per la classe, aggiornavo quotidianamente il gruppo Facebook sui compiti del giorno, e spesso pubblicavo i miei, tutto questo per farmi voler bene.

LA TESTIMONIANZA DI UNA VITTIMA DI CYBER BULLISMO

Dedicavo molto tempo a loro, ma a me non si interessava nessuno. Quando avevo bisogno mi chiudevano la porta in faccia. La scena più umiliante è stata l'ultima assemblea di classe, un ragazzo – il più burbero della classe – si alzò in piedi e gridò alla Prof

:“Io non mi sento tutelato e rappresentato di Vetere, non fa nulla in classe e se ne frega di noi” ma non era per niente vero! La conseguenza a scuola fu disastrosa, altri insulti e altre cicatrici che restavano dentro di me.

Niente aveva più senso.

In quarta entrò di moda Ask.fm , sito nel quale bisogna rispondere a dei quesiti proposti da anonimi o persone qualsiasi. Ricevetti molti insulti,minacce di morte e insulti a parenti molto stretti .

Dopo Ask.fm entrò di moda i Profili Spotted, pubblicarono molte frasi su di me e la mia famiglia, così le mie debolezze e i miei nomignoli diventarono di dominio pubblico..



Chi era Carolina Picchio

Nel 2013 un grave fatto di cronaca il suicidio di una studentessa di soli 14 anni apre squarcia il velo sul grave fenomeno del bullismo on line.

“Carolina, disperata, si getta dalla finestra di camera sua. Un ultimo selfie per salutare un’amica, poi il messaggio d’addio,

diventato nel tempo un monito per intere generazioni. “Le parole fanno più male delle botte. Ciò che è accaduto a me non deve più succedere a nessuno”.

Un messaggio che consentirà al Tribunale dei Minorenni di Torino di celebrare il primo processo sul cyberbullismo in Italia, con condanne esemplari: le condotte,

anche “virtuali”, che hanno portato Carolina a togliersi la vita, non possono essere derubricate a semplici “ragazzate”. Il dibattito, conclusosi nel dicembre 2018, ha determinato con chiarezza l’inequivocabile correlazione tra determinati comportamenti, alcuni dei quali criminali, e i fenomeni propri del bullismo online.

Tutti, in sede processuale, hanno dichiarato la propria responsabilità. Sono state applicate misure alternative al carcere, con percorsi di messa alla prova fino a 27 mesi. L’unico maggiorenne all’epoca dei fatti aveva già patteggiato con la condizionale 1,4 anni.” (sito <https://www.fondazione-carolina.org> rg 15 marzo 2022 ore 11:00).

Cosa puoi fare se diventi vittima di un bullo?

NON STARE IN SILENZIO



Inquadra il qr code e chiedi aiuto



La quinta superiore fu la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ho passato un anno intero senza un compagno di banco, feci la gita di più giorni solo, con due ragazzi che non conoscevo e un Prof., era anche l’anno della maturità e ho preferito stare da solo. Mi sentivo come un pesce fuor d’acqua in una classe formata da vari gruppetti e non unita. Io ne sono uscito grazie psicologa dell’istituto che piano piano alla mia famiglia, a due cari amici e alla

mi hanno aiutato a capire e uscire dai margini in cui mi avevano spinto i bulli. Le cicatrici, purtroppo, rimangono, ancora ho paura di parlare e sono molto timido, ma pian piano queste paure passeranno. Ora esco, vado in discoteca, frequento bar, pub, mi sto specializzando e sto vivendo nel presente, per recuperare gli anni persi a sopportare decine e decine di persone che non hanno capito nulla dalla vita.



COSA POSSONO FARE LE SCUOLE

Legge 71/2017

Prof.ssa Maria Di Pietro

A Carolina Picchio, diventata la prima vittima riconosciuta di cyberbullismo in Italia e icona contro la lotta al bullismo e al cyberbullismo, è dedicata la Legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” che coinvolge le scuole nella lotta a questo fenomeno suggerendo linee guida e percorsi formativi ad hoc per il personale docente.

Un docente referente, ai sensi della Legge 71/17 - art. 4, comma 3 ha “ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Insieme ad un gruppo di lavoro dedicato costruisce un piano di interventi di tipo:

- universale a scopo preventivo, attraverso seminari, questionari conoscitivi, l’attivazione di canali di denuncia anche in anonimato;
 - selettivo, rivolto alle prime manifestazioni del fenomeno, attraverso interventi formativi e di supporto di natura psico-pedagogico alla classe;
 - indicato, rivolti a specifici alunni che presentano specifiche problematiche, con l’obiettivo di prendere in carico il problema.
- Sicché l’emergere di casi di bullismo o cyber bullismo, all’interno della scuola innesca il seguente iter:
- identificazione dell’evento descritto se si tratta di cyberbullismo o altro;

scuola si rivolge a uno specialista per il recupero della vittima e del bullo;

- qualora il bullo sia recidivo le sanzioni disciplinari assumono importanza sempre maggiore;

- se si configuri un reato, si procede alla denuncia alle forze di polizia che procedono alle azioni legali necessarie e adeguate al caso specifico, che può variare dalla procedura di ammonimento da parte del questore, sino alla querela o altra denuncia di reato, tenendo conto Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come “socialmente pericoloso” possono essere previste misure di sicurezza, il minore non imputabile può essere sottoposto alla libertà vigilata, misura rieducativa dell’affidamento al servizio sociale minorile oppure del collocamento in una casa di rieducazione o in un istituto medico-psico-pedagogico. Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è, invece, imputabile penalmente se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere;

-altro riguarda la responsabilità civile, per cui ai sensi dell’art. 2043 c.c.: “Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno”. Per cui per chiedere il risarcimento del danno, la vittima del fatto si rivolge ad un avvocato ed intraprende una causa davanti al Giudice Civile, salvo che venga raggiunto prima del processo un accordo transattivo tra le parti.

DECALOGO ANTIBULLO

1. RISPETTA GLI ALTRI (NON USARE MAI VIOLENZA FISICA, VERBALE E/O PSICOLOGICA);
2. PENSA PRIMA DI AGIRE (PRIMA COMPIERE CERTE AZIONI PENSA E RIFLETTI SULLE CONSEGUENZE);
3. IGNORA IL BULLO E IMPARA A DIRGLI NO CON FERMEZZA;
4. SEGNALA LE PREPOTENZE (PARLA DI CIÒ CHE HAI VISTO CON UN ADULTO);
5. DIFENDI LA VITTIMA (SCHIERATI DALLA PARTE DI CHI SUI SCE LE PREPOTENZE);
6. COINVOLGI L’ISOLATO (NON ALLONTANARE NESSUNO)
7. CONFIDATI CON UN ADULTO SE SUBISCI PREPOTENZE (NON ISOLARTI, MA PARLA DELLE TUE PAURE)
8. NON CREDERE MAI ALLE PAROLE DEL BULLO (NON DARTI LE COLPE PER LE PREPOTENZE CHE SUBISCI, NON GIUSTIFICARE LE PAROLE/AZIONI DEL BULLO);
9. FAI UN BUON USO DEI SOCIAL NETWORK (NON DIFFONDERE IMMAGINI/VIDEO ALTRUI; NON SOCIALIZZARE CON PERSONE CHE NON CONOSCI; NON DARE MAI LE TUE CREDENZIALI/LE TUE PASSWORD AD ALTRI; ECC);
10. RICORDA CHE NON È “GRANDE” CHI HA BISOGNO DI FARTI SENTIRE “PICCOLO”

MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE E LE 10 REGOLE NETIQUETTE

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona!

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare, non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio

Sicurezza sul lavoro

Gruppo di progetto: "Di lavoro si deve vivere e non morire"
a cura delle docenti Mariangela Gallo e Dominga Rando



Comunicato stampa dell'ITIS

Il gruppo di Lavoro del progetto: "Di lavoro si deve vivere e non morire" dell'ITIS "E. Torricelli" di Sant'Agata M. Ilo, coordinato dalle docenti Mariangela Gallo e Dominga Rando, ieri 16 marzo, ha incontrato Lalla Quinti e l'avv. Alessandro Rombolà della sezione vittime sul lavoro di Medicina Democratica, per parlare di normativa, ma soprattutto di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lalla Quinti, figlia di Leonardo Quinti, artigiano 73enne toscano, deceduto il 24 maggio del 2016, in circostanze ancora poco chiare, mentre stava compiendo un sopralluogo nella Tenuta Vitereta di Laterina in provincia di Arezzo, ha raccontato il suo dramma di figlia e soprattutto il perché della lunga battaglia legale che sta combattendo contro le Istituzioni, affinché la morte di suo padre sia riconosciuta una morte causata dalla negligenza e imperizia di chi lo doveva tutelare nello svolgimento del suo mestiere di artigiano.

La battaglia di Lalla Quinti si protrae da ben cinque anni e non è molto diversa da quella combattuta dai tanti parenti di coloro che per le Istituzioni sono solo dei numeri.

Nel racconto accorato di Lalla traspare tutto il dolore per l'ingiustizia subita, le Istituzioni si dimostrano sorde alla tragedia che ha colpito la sua famiglia. Lalla Quinti precisa: "Essere figli, mogli, madri o sorelle di una vittima sul lavoro è una condizione devastante, perché si perde un caro che è deceduto per una fatalità che si doveva prevedere. Chi muore compiendo il proprio lavoro muore due volte. Le Istituzioni non si assumono le proprie responsabilità e cercano sempre il modo per uccidere nuovamente, nell'indifferenza, non solo la vittima, ma tutto il suo nucleo familiare", La Quinti prosegue: "Chiedo solo verità e giustizia per mio padre. Chiedo quanto mi è dovuto dallo Stato.

Da quel 24 maggio 2016, in cui mio padre è morto sul lavoro, al dolore immane per la sua perdita, si è sommato anche il peso dell'ingiustizia e dell'indifferenza, non solo la vittima, ma tutto il suo nucleo familiare”,

La Quinti prosegue: “Chiedo solo verità e giustizia per mio padre. Chiedo quanto mi è dovuto dallo Stato. Da quel 24 maggio 2016, in cui mio padre è morto sul lavoro, al dolore immane per la sua perdita, si è sommato anche il peso dell'ingiustizia e dell'indifferenza. Da cinque anni chiediamo alla Procura di Arezzo di leggere semplicemente le carte. Di guardare la realtà. E da cinque anni ci sentiamo rispondere che non gli interessa, per loro il caso è chiuso”.

Incisivo e formativo è stato l'incontro con l'avvocato Alessandro Rombolà del Foro di Firenze, che ha ripercorso, per grandi linee, l'iter normativo tracciato dal legislatore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in Italia.

L'avvocato Rombolà precisa: “Le prime norme che effettivamente si pongono il fine di tutelare il diritto alla salute nei luoghi di lavoro vanno fatte risalire agli anni '70. Fu in tale periodo che, anche sull'onda del profondo rinnovamento dei costumi e del sentire comune che si manifestò a partire dal 1968, il legislatore si pose il problema di emanare leggi e regolamenti che finalmente rendessero attuale e attuato il diritto alla salute dei lavoratori.

La prima norma che incide significativamente sull'organizzazione aziendale al fine di una migliore tutela dei diritti del lavoratore è il cd Statuto dei lavoratori, ovvero la legge 300/1970”.

Sicurezza sul lavoro

